# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 88. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 30 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L'affare Goetz.

Se ne parla un po' dappertutto; è diventato la questione del giorno. Sabato se ne discusse alla Camera dei deputati e se ne ridiscuterà, quando il magistrato si sarà pronunciato sulla domanda di estradizione pervenuta al governo dal gabinetto di Pietroburgo.

Parliamone, adunque, anche noi e parliamone obiettivamente, serenamente, come il delicato argomento vuole.

L'on. Giolitti, intervenuta nella discussione — un po' in ritardo, perchè assente dall'aula nel momento in cui principiò lo svolgimento delle interrogazioni — ebbe, esordendo, ad esprimere il suo stupore che la questione si fosse per via così tanto ingrossata. E pare a noi che cotesto suo stupore fosse legittimo, data la piega che il dibattito aveva preso.

Si sono confuse due quistioni, che sono e che devono essere tenute separate.

L'ordine di arresto, preliminare allo sfratto, del signor Goetz fu dato direttamente dall'on. ministro dell'interno, il quale, per informazioni ricevute, riteneva pericoloso il soggiorno tra noi di quel signore; e fu dato prima che al Governo del Re fosse annunciata quella domanda di estradizione, che erroneamente si pretende essere stata la causa dell'arresto.

La domanda di estradizione seguì, arrivò a fatto compiuto. Onde rimane, intanto, acquisito alla verità, che nella decisione dell'on. Giolitti, comunque la si voglia giudicare, la domanda di estradizione — che non era pervenuta e neppure si poteva prevedere che dovesse venire — entrò per nulla.

\+

L'ordine di arrestare il signor Goetz per poi sfrattarlo era o non era nella facoltà del ministro dell'interno?

Ha egli, emanando quell'ordine, usato di una facoltà che la legge gli concede, od ha, invece, ecceduto e commesso un arbitrio?

Questa era la questione che la Camera poteva porre a se stessa e che doveva risolvere.

Ma questa questione era troppo semplice; imperciocchè nessuno oserebbe negare o mettere soltanto in dubbio che la legge di P. S. non conceda esplicitamente al ministro dell'interno la facoltà di espellere dal Regno uno straniero, il quale possa essere o diventare causa di pericoli all'ordine interno od alla sicurezza esteriore dello Stato. Bisognava confonderla con quella dell'estradizione per trarne dei motivi, che appassionassero la discussione, ed, accalorandola, la fuorviassero.

Lo sfratto — disse uno degli interroganti — non importa necessariamente con sè l'arresto preventivo; averlo ordinato significa che lo sfratto n'è il pretesto, la domanda di estradizione n'è stata la vera causale.

Anzitutto notiamo che la legge, se non tassativamente lo ordina, neppure esclude l'arresto preventivo. Lascia al prudenziale giudizio del ministro decidere, caso per caso, le modalità dello sfratto, tra le quali la più sicura e certamente quella dell'arresto dell'individuo sfrattato.

Ma, astraendo da questa considerazione che salta agli occhi, basterà mettere in confronto la data dell'arresto con quella della domanda di estradizione, perchè la gratuità dell'affermazione e la gratuità, per conseguenza, del legame che tra le due cose si vuole stabilire, risulti evidente.

Fu detto eziandio che il signor Goetz, di fede socialista e non anarchica, è persona incapace di recar noia a chicchessia, onde veniva a mancare la ragione dello sfratto. L'on. Giolitti al deputato Costa, che citava la testimonianza del signor Jaurès, v. presidente della Camera francese, il quale aveva loro raccomandato il Goetz, ribattè diverse essere le notizie, che ne aveva il Ministero dell'interno.

Ma sieno esatte queste o sieno quelle delle contrarie informazioni, rimane dimostrato una volta di più che la questione è stata posta male alla Camera.

Dato che il signor Goetz sia quella persona innocua, che i suoi amici del gruppo socialista affermano, essi avevano buon giuoco a chiamare l'on. Giolitti, che del suo arresto ha dichiarato di assumere intiera la responsabilità, a rispondere del cattivo uso fatto dei poteri che la legge della P. sicurezza gli accorda. Perchè hanno disertato questo terreno di combattimento per sceglierne un altro, che a loro non presentava eguali *chances* di successo?

Non fu ingenuità la loro; fu arte, ma arte sbagliata.

\+

Rimane la seconda quistione, quella della estradizione.

Avuta ufficiale notizia dal Governo russo, sia pure, in forma telegrafica, che la domanda di estradizione era per via, era doveroso mantenere l'arresto e sospendere lo sfratto fino a che sulla domanda si sarà pronunciato il magistrato, unico competente ad accoglierla o negarla.

L'imputazione, che si addebita al signor Goetz — si dice — è di carattere politico, la domanda di estradizione adunque non poteva neppur essere ricevuta perchè dall'articolo 9 del trattato di estradizione, stipulato nel 1871 con la Russia, sono esplicitamente esclusi i reati politici. Concedere l'estradizione è una cosa; ricevere ed esaminare una domanda di estradizione è cosa assai diversa; rispondiamo noi.

I più elementari principi della cortesia internazionale insegnano che *a priori* non si poteva respingere una domanda, ufficialmente annunciata con le norme consuete della procedura internazionale.

Nè vale il dire in contrario che la domanda non dovevasi accogliere, perchè non si riferisce ad un reato comune; imperciocchè, allo stato delle cose, nessuno può con sicura cognizione affermare di quale reato il Governo russo chiami responsabile il signor Goetz.

Potrebbe anche essere che un reato abbia carattere di reato comune in Russia e sia reato politico secondo il giure italiano — di guisa che il Governo russo si creda autorizzato, per il trattato vigente, a chiedere la estradizione del reo ed il magistrato italiano, invece, abbia, per lo stesso trattato, il debito di negarla, dovendo della natura del reato giudicare secondo la legge del paese.

Ma queste sono questioni che non può e non deve derimere l'autorità amministrativa.

Dirà a suo tempo, l'autorità giudiziaria se e quanto legittima sia la domanda di estradizione; ma frattanto il Governo non poteva, senza venire meno a tutte le convenienze internazionali, non ricevere la domanda del Governo russo e non sottoporla all'esame del magistrato per quei provvedimenti, che questi delibererà nella sua saggezza e nella sua indipendenza, ispirandosi esclusivamente al diritto, nel suo più rigoroso significato.

Laonde, per riassumerci e concludere, noi crediamo che male si sia fatto a confondere due questioni, le quali devono rimanere divise e che intempestive ed anche inopportune siano le censure, che si sono mosse all'azione del Governo, la quale, sino a prova contraria, dobbiamo ritenere essersi, da una parte, mantenuta nei limiti della legge ed avere, dall'altra parte, adempiuto rigorosamente quei doveri che dai trattati e dai riguardi internazionali le erano tracciati.

Niente di più e niente di meno.

## Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 29. — E' confermata la notizia della morte del generale Don Miguel, l'ultimo dei generali filippini irreconciliabili col governo degli americani.

(S) **Berlino**, 29. — Un decreto imperiale fissa la data delle elezioni generali del Reichstag al 16 del prossimo giugno, scadendo in quel giorno la decima legislatura.

**Madrid**, 29 — Telegrafano da Valenza che nuove dimostrazioni vi furono colà ieri. Gli studenti scagliarono sassi e spararono colpi di rivoltella contro la polizia. Tre agenti rimasero feriti.

I dimostranti furono infine dispersi dalla gendarmeria, che fu fischiata dalla folla.

La situazione tende ad aggravarsi.

(S) **Parigi**, 28. — Notizie da Aden informano che colà corre voce che il Mad Mullah sia penetrato nel territorio francese.

### L'Imperatrice di Germania.

(S) **Berlino**, 29 — Il *Bollettino* pubblicato stamane sullo stato di salute dell'Imperatrice reca che questa ha passato una notte buona. Le sue condizioni generali non lasciano nulla a desiderare. Nella parte lesa non si avvertono nè tumefazione nè dolore.

## Parlamenti Esteri

### Bulgaria.

(S) **Sofia**, 29 — Le sedute della Sobranje sono state aggiornate fino al 31 corrente.

Il nuovo Ministero non è stato ancora costituito.

### Francia.

(S) **Parigi**, 29. — Il Senato, dopo quindici sedute tenute in una settimana, ha approvato il bilancio pel complessivo ammontare di 3526 milioni di franchi.

## La Sicilia ed il credito.

Due fatti assai importanti sono avvenuti nell'ordine legislativo dello Stato italiano, due fatti che interessano precipuamente la Sicilia, la Sardegna e l'Italia del Mezzogiorno: i progetti del credito agrario e del credito marittimo.

Questi due progetti, non entrati ancora nel campo esecutivo, contengono in germe tutto l'avvenire della Sicilia, perchè in essi sta, potenzialmente, il mezzo pratico ed efficace di una vera trasformazione.

La spinta decisiva per dar corpo alle due prolifiche idee, è venuta dal lavoro del *Consorzio agrario* e dall'incessante apostolato della stampa meridionale per gli aiuti alla marina.

Il *Consorzio agrario* non poteva fare come alcuni pretendono, il miracolo del mitologico colpo di martello, che fa uscire Minerva adulta ed armata dalla testa del Dio, ma si è gradatamente affermato, con una incessante propaganda ed è arrivata la sua influenza sino alle alte sfere del Governo, accertando uno stato di cose che non è più un vagare per le idealità e per le probabilità; ma un punto fermo, da cui deve necessariamente derivare quella legge che in Germania ha fatto miracoli.

Filippo Lo Vetere merita di essere onorevolmente ricordato in questa campagna che chiude con una prima vittoria.

Nel lavoro di preparazione per il credito marittimo, merita speciale elogio quella pleiade di scrittori, i quali da 40 anni lottano, come un manipolo di prodi, in mezzo a questo deserto vasto di non curanza, incoscienza, indifferenza o ignoranza che si chiama ambiente marittimo italiano. Questi eroi vivono a Genova, a Napoli, a Palermo e, in generale, nelle città litoranee ed hanno sostenuto una lotta da giganti (pare impossibile) contro le regioni più civili d'Italia e contro i partiti estremi: le prime ostili per un fatale equivoco d'impianto nella politica economica d'Italia, in cui la terra fu preposta al mare; i secondi avversarii per odio di casta, temendo che il beneficio del capitale fosse un maleficio pel proletariato e non accorgendosi del risultato disastroso per l'uno e per l'altro; poichè distruggendo il mezzo si è distrutto lo scopo.

Il credito agricolo ed il credito navale sono due luminosi fari, che da lontano segnano una via nuova per la Sicilia, una via larga e sicura aperta già da due iniziative che si partono dalla stessa mente.

Queste due iniziative s'incardinano in un concetto originario, derivante dallo stato generale economico del mondo e dalla forma con cui si svolgono ora i commerci internazionali.

L'attaccamento delle masse sociali agli antichi sistemi ed alle vecchie forme è l'ostacolo più forte alla introduzione delle forme nuove, ed è tanto più forte quanto meno artificioso: esso deriva dal senso di disagio che prova il popolo, quando è costretto ad abbandonare una posizione in cui da molto tempo è abituato a vivere, per adattarsi ad un'altra: è un ostacolo, per così dire ingenuo, e quindi tetragono alla persuasione.

Di questa naturale tendenza profittano gli astuti e gli agitatori, per ritardare il progresso delle idee nuove e noi lo vediamo giorno per giorno nelle renitenti masse contadine, nemiche della macchina, lo vedemmo nei vecchi bamboleggiatori della vela, che si fecero avversari del vapore, lo vediamo nei moderni persecutori delle Compagnie marittime, che fingono di non accorgersi del cammino che fanno le grandi nazioni marinare nelle ampie reti degli Oceani.

Tutto ciò, si può dire, è l'ostacolo morto, è l'anchilosi del membro per lungo tempo tenuto inerte; ma l'intuito giusto e logico, attraverso a questa nebbia, ha visto i due punti luminosi ed ha stabilito i due punti di partenza che si risolvono nei due crediti, mezzo unico e necessario per l'attuazione del concetto moderno, cioè: *la trasformazione dei paesi agricoli in paesi industriali.*

Sta in ciò l'avvenire della Sicilia e coi due crediti questo avvenire può divenire luminoso.

E' in questo senso che debbono interpretarsi le istituzioni siciliane che si chiamano *Consorzio agrario* e *Cantiere navale* ed agli scopi di queste due istituzioni corrispondono i due crediti.

Gl'increduli del Consorzio agrario si contarono e si contano a migliaia; ed a migliaia si contano quelli del Cantiere navale; ma che perciò? Le due istituzioni, nate da un concetto che deriva dalla necessità dei tempi, sono due colonne stabili, sopra cui si basa l'avvenire siciliano e rispondono a quella trasformazione industriale senza di che è vano pretendere un miglioramento economico.

Nè vale il dire che al Consorzio si oppone la forza bruta ed al Cantiere la miseria del programma marinaro italico: nè l'una nè l'altra possono durare a lungo senza che il paese rinunzi al suo avvenire politico ed economico.

L'agricoltura, forte del credito agrario, potrà liberarsi dall'ingorda lupa, dall'usura, ed applicare in larga scala i lavori affini per uscire dal ristretto campo di produrre materie prime; la industria delle costruzioni navali, nel credito, troverà la sicurezza di potere estendere la speculazione anche all'estero, come già diverse volte è avvenuto.

Io rammento bene che quando sorse l'idea di impiantare un cantiere navale a Palermo, si elevarono critiche acerbe in Sicilia ed anche fuori, la cui principale ragione di censura stava in questo, che nella scarsezza del lavoro un nuovo concorrente non poteva essere che un nuovo sofferente coll'aggravante di acuire i mali altrui.

Ma questi giudici del malaugurio non erano animati che da un sol pensiero, la miseria permanente della marina italiana; ben altri erano i concetti e le idee che determinarono il cantiere: erano quelle delle due marine, quelle di cui ha veramente bisogno l'Italia, che da tre lati è circondata di mare e possiede le più grandi e belle isole del Mediterraneo; era il programma di quegli avveduti e di quei generosi che non vedono possibile una grande Italia senza una grande marina.

I due crediti saranno l'arma più potente per ismentire quei poveri di spirito, che non vedono altra finanza fuori quella della lesina e che vorrebbero sistemare il bilancio dello Stato collo stesso criterio del bilancio di un salumaio.

Al contadino che odia la macchina, sarà col tempo lezione il maggior benessere che dalla macchina deriva alla collettività; al misantropo che odia il cantiere, risponderà vittoriosa quella massa di operai, che nel credito troverà alimento per un lavoro sistematico.

Che cosa prova mai nel complesso del lavoro industriale del mondo, questo vecchiume restio italiano, che tende a cristallizzare il movimento della patria in mezzo a concorrenti che la sfruttano e la deridono?

Certo, se i vecchi programmi dei ministri pusilli dovranno essere l'ideale eterno della patria di Dante, le istituzioni della Sicilia saranno inutili, il Consorzio agrario una superfluità, il Cantiere navale un errore; ma anche col tempo e col perdurare in tali metodi diverranno superflue le istituzioni dell'Alta Italia ed i Cantieri di Genova, di Livorno e di Napoli; bisogna dunque accelerare virilmente e coscienziosamente l'attuazione di queste due leggi, poichè esse sole valgono assai più di tutta quella miriade di consigli, di proposte, di mezze misure e di accomodamenti che non riparano a nulla.

Ma anche i due crediti corrono pericolo di riuscire poco efficaci se non si modifica l'attuale sistema fiscale, dannoso ugualmente allo Stato ed ai cittadini, e se non si dà riparo all'insufficiente istruzione delle masse (ostacolata sempre dal fisco per le gravose tasse scolastiche) ed alla viabilità.

Ogni chilometro di buona strada val più d'una compagnia di carabinieri contro il ladro di campagna e nessun consiglio è più efficace contro lo spopolamento delle terre quanto una tassa opportunamente sollevata.

Finchè l'Italia non avrà coscienza delle sue isole non potrà dirsi che la Patria, politicamente risorta, sia anche economicamente rigenerata.

*Arcangelo Lauria.*

## In Macedonia.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Costantinopoli: Quasi tutti i vescovi macedoni hanno dichiarato di approvare le riforme promesse dal Sultano. Questo fatto porterebbe un miglioramento nella situazione della Macedonia; ma, siccome gli abitanti bulgari sono ancora perseguitati, si teme che non sia possibile evitare conflitti.

Il Sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore russo Zinoview. Si dice che questi abbia richiamato l'attenzione del Sultano sull'attitudine ostile degli albanesi verso le riforme ed abbia insistito sulla necessità di metter fine a tale stato di cose.

(S) **Costantinopoli** 29. — Secondo notizie di fonte turca, vi sarebbe stato a Liontine, presso Ichteb, nel vilajet di Kossovo uno scontro fra bulgari e turchi.

Ventisei bulgari sarebbero rimasti uccisi ed un gran numero di cavalli carichi di provvigioni sarebbe caduto in mano dei turchi.

## Situazione in Bulgaria.

(S) **Pietroburgo**, 29. — I giornali russi incominciano a considerare in modo pessimista la situazione in Bulgaria.

La *Novoje Wremia*, la *Gazzetta della Borsa* ed altri giornali dicono che essa è sensibilmente aggravata, a cagione della crisi ministeriale, che apre la via a pericolose eventualità.

Le *Novosti* esortano il principe Ferdinando a non dimenticare che, se fu riconosciuto dalle grandi Potenze, egli deve loro in cambio lo stretto compimento dei suoi doveri internazionali, il primo dei quali è d'impedire l'intromissione dei rivoluzionari bulgari negli affari interni della Turchia e di attendere pazientemente che le Potenze regolino la questione macedone.

## La stazione radiotelegrafica ultrapotente

L'illustre sen. Blaserna, relatore dell'Ufficio Centrale del Senato del disegno di legge per l'impianto della stazione radiotelegrafica ultrapotente, sistema Marconi, ha licenziato una relazione che è una succinta monografia intorno alla maravigliosa scoperta.

Ricordati i precedenti scientifici della scoperta, l'ardito concetto del Maxovel che le onde dell'etere cosmico potessero divenire un veicolo per la propagazione dell'elettricità; il merito dell'Hertz di aver posto questa divinazione sopra una larga base sperimentale; le ricerche del Lodge, di Branly, di Popoff, di Lecher, di Drude e specialmente del nostro Righi, sulle onde hertziane, viene a dire dell'apparecchio, ideato e perfezionato dal Marconi fino al *detector* che costituisce il suo segreto: consistente in fasci di fili che nel loro insieme rappresentano, nelle due stazioni, due piramidi capovolte.

Nei primordi della rapida sua carriera il Marconi ottenne di telegrafare a 5, a 10 chilometri di distanza; presto questa divenne di 20 e di 30. Si poteva credere, e molti lo credevano, che, causa la curvatura della terra, come per i fari non si potesse andare molto al di là di tale limite. Ma sperimentando con stazioni fisse e con navi in movimento, egli trovò presto che il limite non esisteva. Punto capitale in questa prima serie sono le memorabili esperienze, che egli eseguì nel 1901, tra il capo Lizard in Cornovaglia e l'isola di Wight, a 300 chilometri di distanza.

Basta un calcolo semplicissimo per persuadersi, che a quella distanza la curvatura della terra è già nettamente accentuata. Perchè le punte delle due antenne potessero ancora *vedersi* in una linea retta, queste dovrebbero avere ciascuna l'altezza di quasi due chilometri, altezza sei volte superiore a quella della torre Eiffel. Eppure a questa distanza di 300 chilometri l'apparecchio radiotelegrafico ha funzionato perfettamente. Ed anche qui da noi nella nostra stazione di Monte Mario, gli apparecchi corrispondono egregiamente con l'isola di Caprera a 250 chilometri di distanza.

Ma l'intacco nella legge sulla curvatura della terra non era forse ancora molto appariscente e doveva ben presto avere un seguito assai più grandioso. Fin dal dicembre 1900 l'ardimentoso giovane concepì l'idea di una comunicazione diretta fra la Cornovaglia in Inghilterra e la Terranova in America.

I radio-telegrammi spediti dal Marconi al Re d'Inghilterra e al nostro Re furono i primi annunzi ufficiali, che la nuova via aerea era stata felicemente percorsa; e se essa non funziona ancora regolarmente, la causa deve attribuirsi unicamente agli ostacoli d'ogni sorta frapposti dal Post Office inglese.

Si deve sperare, nell'interesse della pratica, che tale ostacolo venga presto a cessare. Intanto notiamo che oramai, a 4000 chilometri di distanza la curvatura della terra è fortemente pronunciata. Perchè le punte delle due antenne, poste a Poldhu ed a Glace Bay, potessero vedersi in linea retta, esse dovrebbero avere l'enorme altezza di 329 chilometri ciascuna. Le grandi ondate elettriche non seguono quindi la legge delle piccolissime onde luminose: mentre per queste il raggio percorre una linea retta, la propagazione di quelle non è ostacolata dalla curvatura della terra!

La stazione di Poldhu in Cornovaglia è stata ancora il centro di nuove indagini e di nuove conquiste scientifiche. L'anno scorso in primavera partiva dall'Inghilterra la nostra corazzata *Carlo Alberto*, per recarsi a Cronstadt in omaggio al nostro Re, ospite dello Czar.

Per l'importante appoggio accordato all'opera marconiana dal nostro Ministero della marina, la nave aveva a bordo il Marconi ed un apparecchio radiotelegrafico, e nel percorso del suo viaggio essa si mantenne in costante comunicazione con la stazione di Poldhu. I terreni frapposti fra i due apparecchi comunicanti erano e sono coperti di fili telegrafici e telefonici d'ogni specie. Ora si sa che i fili metallici dirigono nel loro senso le onde hertziane e riescono quindi a sviarle da tutte le altre direzioni.

Questo fatto fu anche meglio accertato quando la *Carlo Alberto*, reduce da Cronstadt ritornava alla Spezia. Anche qui nel suo percorso nel Mediterraneo, essa rimase in comunicazione colla stazione di Poldhu, non ostante che vi fossero frapposti grandi continenti ricoperti con linee telegrafiche di ogni specie e di ogni direzione, ed anche alte montagne come i Pirenei, le Cevenne e le Alpi Marittime. Dall'insieme di queste memorabili esperienze risulta in modo evidente, che nè la curvatura della terra, nè i fili metallici tesi sui continenti, nè le catene di montagne sono un ostacolo insuperabile alla propagazione delle onde elettriche lunghissime.

Queste sono grandi scoperte che la scienza deve alla meravigliosa energia del Marconi, scoperte che vanno in profitto del mondo intero, ma alle quali rimarrà indissolubilmente legato il nome dell'ardito esperimentatore italiano.

## Nel Marocco.

(S) **Melilla**, 29. — La regione compresa da Fez e la frontiera algerina è sollevata contro il sultano; i principali capi della tribù dei Kabili del Riff si sono riuniti a Maziza, dichiarandosi favorevoli al Pretendente.

Secondo le ultime notizie, lo zio del Sultano, Mulai Arafa, si trova ad Hainza accerchiato dai partigiani del Pretendente.

## Per gli sgravi.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Vendramini, si è riunita la Commissione per gli sgravi. Mancava l'on. Badaloni.

L'on. Montagna ha rilevato come la Commissione sia stata accusata di negligenza e si sia perfino invocato l'articolo 97 del regolamento, senza che il Presidente abbia sentito il bisogno di protestare.

L'on. Vendramini ha partecipato come il Governo sia intenzionato di favorire il Mezzogiorno con agevolazioni contro la fillossera e con la riduzione di tariffe per gli agrumi.

La Commissione deliberò i primi sette articoli della legge.

Per il sale ha stabilito di estendere la riduzione di prezzo anche al sale macinato, lasciando però sospese le date in cui deve andare in vigore lo sgravio.

Per le quote minime di fondiaria ha stabilito l'esonero completo delle quote fino a L. 2, compresa la sovrimposta, per tutte le provincie del Regno.

L'on. Abignente insistette nella sua pregiudiziale che respinge gli sgravi.

La Commissione si riunirà nuovamente anche oggi.

La minoranza ha dichiarato che presenterà una contro relazione.

## Elezioni politiche.

**Collegio di Catania II.** — Iscritti 5054, votanti 2691. De Felice Giuffrida ebbe voti 2671.

**Collegio di Avigliana.** — Risultato definitiv: inscritti 4710; votanti 3015. Boselli ebbe voti 2185, Merlani 766. Schede disperse e nulle 64.

**Collegio di Viterbo** — Risultato definitivo: inscritti 4964, votanti 3693.

L'avv. Alfredo Canevari ebbe voti 1933, il professore Mariano Scellingo ne ebbe 1065 ed il dott. Braccini 614.

Voti dispersi, contestati e nulli 81.

Eletto deputato l'avv. Alfredo Canevari.

## ARMI ED ARMATI

### Scuola di tiro dei reggimenti d'artiglieria.

Il ministro della guerra ha disposto che le Scuole di tiro per i reggimenti di artiglieria abbiano principio il giorno 6 del maggio prossimo nei poligoni seguenti:

*San Maurizio*: 17° e 6° reggimento da campagna dal 17 maggio al 1° luglio.

Scuola di applicazione di artiglieria e genio dal 4 al 31 luglio.

*Lombardore*: 11°, 23°, 9° e 5° reggimento da campagna dal 6 maggio al 6 luglio.

Accademia militare dal 9 al 23 luglio.

*Gozzolengo*: 15°, 4° e 21° reggimento da campagna dal 1° giugno al 1° agosto.

*Spilimbergo*: 20°, 8°, 16° reggimento da campagna e reggimento a cavallo dall'8 maggio al 20 luglio.

*Porto Corsini*: 2°, 3° e 14° reggimento da campagna dal 20 maggio al 13 luglio.

*Cecina*: 7° e 19° reggimento da campagna dal 10 giugno al 9 luglio.

*Nettuno*: 18°, 10° e 13° reggimento da campagna dal maggio (in giorno da destinarsi) al 30 giugno.

La batteria del 10° reggimento distaccata in Sardegna eseguirà la scuola al poligono di Porto Torres.

*Bracciano*: 12°, 24° e 1° reggimento da campagna dal 20 maggio al 14 luglio.

3° reggimento da fortezza dal 1° agosto all'8 settembre.

*Piazza Armerina*: 22° reggimento da campagna dal 20 luglio al 15 agosto.

I reggimenti 1° e 2° da fortezza eseguiranno la scuola di tiro ai rispettivi forti di sbarramento, che raggiungeranno il 25 giugno.

Il reggimento da montagna eseguirà la scuola di tiro in montagna.

I movimenti per recarsi ai rispettivi poligoni saranno eseguiti per le vie ordinarie dalle batterie da campagna ed a cavallo; in ferrovia dai reparti di artiglieria da fortezza.

## Banche e Società

### La Banca d'Italia.

Diamo come di consueto, un largo sunto della relazione che il Direttore Generale della Banca, comm. Stringher, lesse all'assemblea degli azionisti, tenutasi sabato in Roma, come ne demmo notizia nel giornale di ieri.

#### Il miglioramento economico.

La relazione del Direttore Generale della Banca d'Italia rileva innanzi tutto il miglioramento verificatosi durante l'anno 1902 nelle condizioni generali finanziarie e monetarie, al quale contribuirono la conclusione della pace anglo-boera e taluni provvedimenti attuati dall'Unione Nord Americana per rendere più agevoli le condizioni monetarie del paese.

Dalla diminuzione di oltre 600 milioni sulle emissioni di imprese commerciali, industriali e di strade ferrate, contro un aumento di 200 milioni in quelle di prestiti e di 100 milioni in quelle per imprese bancarie, si trae che, se lo stato di malessere delle industrie, notato due anni or sono, segnatamente per alcuni paesi, si è venuto temperando, le condizioni dell'economia manifattrice sono ancora tali da non attrarvi copiosamente capitali d'impiego. Essi continuano a rivolgersi alle rendite di Stato e ad altri valori a reddito fisso con vantaggio della Rendita Italiana, la quale, per altro, gode il favore del mercato internazionale per le condizioni interne della finanza pubblica sensibilmente migliorate, pel crescente risparmio, per l'incremento dell'economia nazionale, e per l'assorbimento continuato dei titoli già collocati all'estero, che venne via via alleggierendo il peso nella bilancia dei pagamenti internazionali, migliorata a favore del nostro paese dai frutti sempre più copiosi dell'emigrazione operaia e dallo sviluppo delle popolose, libere colonie italiane d'oltre Oceano.

L'elemento finanziario e l'economico congiunti al progressivo risanamento della circolazione bancaria determinarono in breve volger di tempo la scomparsa dell'aggio, cui contribuì quell'elemento psichico che in altri tempi aveva contribuito invece a tenerne alta la ragione.

Questa condizione di cose ha giovato al movimento degli affari, e la Banca ne ha tratto vantaggio sia per la maggior copia di operazioni, sia per l'aumento dei valori pubblici da essa posseduti, sia per la convenienza che ha avuto di rafforzare le sue riserve metalliche.

Queste ammontavano al 31 dicembre a L. 397,000,000, con un aumento di L. 26,700,000 circa sul 1901, di cui per L. 25,390,000 in oro. L'Amministrazione ha aumentato la sua riserva anche nell'intento di mettere a disposizione del mercato maggiori mezzi di scambio allargando la circolazione cartacea interamente coperta di monete metalliche e perciò indipendente dal limite normale della circolazione.

Alla fine del 1902 è stato prorogato per un anno il corso legale dei biglietti e con esso alcune agevolezze fiscali intese a rendere più facile l'opera di mobilizzazione.

#### Il credito agrario nel Lazio.

Con la legge 21 scorso dicembre venne approvato il disegno proposto dal Governo per la costituzione in Roma di un Istituto di Credito Agrario per il Lazio, cui la Banca partecipa mediante l'assegnazione di L. 500,000, da prelevarsi, a titolo d'impiego, dalla massa di rispetto, come fu deliberato dall'assemblea degli azionisti dell'anno scorso.

#### Il risanamento di Napoli.

La legge 7 luglio 1902, riguardante il compimento dell'opera di risanamento della città di Napoli, ha singolare importanza per la Banca, la quale interviene finanziariamente a favore di esso in concorso col Banco di Napoli con una somma di 8,000,000 di lire, di cui 9\|10 a suo carico, e con anticipazioni temporanee alla Società del Risanamento, fino a concorrenza di una somma non eccedente il valore realizzabile dei reliquati provenienti dall'esecuzione dell'opera pubblica, destinati a contribuire per 7,000,000 al compimento dell'opera stessa.

La Banca e il Banco hanno facoltà di dedurre dalle partite immobilizzate che si debbono per legge liquidare entro il 1908 la parte del loro credito verso la detta Società che non fosse stata realizzata a tutto il detto anno. Il volenteroso concorso della Banca ebbe per precipuo movente di rendere possibile il compimento di un'opera, l'abbandono della quale nuocerebbe immensamente alla nobile città di Napoli e potrebbe recar danni diretti e indiretti agli Istituti.

Non si può però dire ancora quando la legge 7 luglio avrà applicazione, poichè non si è definito ancora l'accordo fra il Comune e la Società, e solo la mercè di esso accordo — le clausole del quale debbono esser tali da rassicurare pienamente gl'Istituti creditori contro nuovi pericoli e difficoltà nuove — potrà poi essere sottoscritta la convenzione speciale fra gli Istituti e la Società creditrice per il concorso finanziario di essi dalla medesima legge considerato.

#### Il movimento degli affari.

La differenza in meno di 15,000,000 circa nell'ammontare dei conti correnti al 31 dicembre 1902 in confronto con quelli al 31 dicembre 1901 deve attribuirsi non già alla riduzione dell'interesse, sibbene alle accresciute domande di denaro accentuatesi specialmente nel periodo autunnale.

Durante l'anno furono scontate cambiali, assegni ed altri titoli per L. 1,609,393,500, con un aumento di L. 39,657,600 nel 1901.

Le operazioni a saggio ridotto ragguagliarono il 29 0\|0 del totale delle operazioni, contro 35, 19 0\|0 nel 1901. La ragione officiale rimase invariata a 5 0\|0, e, mentre nel primo semestre furono consentite agevolezze nei limiti di legge, nel secondo, assottigliate grandemente le disponibilità, con eccedenze sul limite normale della circolazione, si finì per praticare, rispetto a tutte le operazioni di sconto, salve necessarie eccezioni, il saggio ufficiale.

La più severa disciplina nella ragione dello sconto imposta alla Banca dalla più intensa domanda di mezzi monetarii, contribuì a deprimere il cambio.

L'ammontare delle operazioni d'anticipazione fu di L. 304,050,000, contro L. 240,476,500 nel 1901.

#### Le operazioni non consentite.

Le operazioni non consentite dalla legge, le quali ammontavano al 31 dicembre 1901 a L. 234,799,000, erano ridotte al 31 dicembre 1902 a L. 162,598,000, con una diminuzione di L. 72,201,000 dovuta per Lire 11,802,000 a liquidazioni operate nell'anno, e per Lire 60,398,000 a deduzione del fondo di accantonamento che, al 31 dicembre 1902, ascendeva alla accennata somma. L'Amministrazione della Banca ha creduto di potere e di dover fare questa deduzione non pure per la facoltà che discende dal combinato disposto degli articoli 53 e 55 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, ma anche perchè, riconosciute e accertate perdite nelle vecchie partite immobilizzate, non si poteva più oltre considerare come un'attività della Banca ciò che la liquidazione aveva eliminato.

L'ispezione governativa del 1894 accertò le operazioni immobilizzate in milioni 449,500 circa, dalla qual somma deducendo la rimanenza al 31 dicembre 1902, si ha una diminuzione di oltre 286,820 milioni, utili agli effetti di legge, la quale presenta una eccedenza di circa 18 milioni e mezzo a favore del periodo triennale di mobilizzazione ora cominciato.

#### Banca Romana - Credito fondiario.

Dopo aver liquidato per 313 milioni e mezzo l'Istituto ha tuttavia difficoltà da superare, le quali derivano dalla natura del patrimonio che devesi ancora realizzare e dal fatto che occorre provvedere anche alla alienazione degli immobili del Cred. fondiario e della Banca Romana in liquidazione, dalle condizioni e considerazioni economiche che l'istituto subisce e non può dominare, anche essendo disposto a fare sacrificio dei suoi interessi per quelli più alti del mercato monetario.

Il possesso prediale dell'istituto non è la conseguenza di un'opera sua, nè il resultamento di fatti svoltisi in un anno; è il frutto di un'azione da molto tempo [illegible] mata del capitale nazionale, già rivolta direttamente

indirettamente, a fini immobiliari, ed è vano presumere che basti un atto di volontà a cancellare in pochi anni le conseguenze di lunghi e generali errori nei reggimenti economici.

E' notevole in ogni modo che la Banca dal 1° gennaio in poi ha venduto immobili per circa 22 milioni di lire; e se si considera che essa ha un patrimonio di 225 milioni tra capitale versato e massa di rispetto, e che continuamente si aumenta il fondo d'ammortizzazione, è lecito affermare che la cifra attuale delle immobilizzazioni è tale da sfatare la leggenda circa il peso di esse sulle condizioni della Banca e per riflesso su quelle della circolazione monetaria.

Il corso attuale dei cambi e la scomparsa dell'aggio ne sono una prova.

Regolarmente procede la liquidazione della Banca Romana il cui conto profitti e perdite si è chiuso con un utile netto di L. 225,000, contro una perdita di oltre 234,000 lire nel 1901, ciò specialmente in seguito all'abbandono da parte della Banca d'Italia della vertenza già pendente dinanzi al Consiglio di Stato per il rimborso di una somma corrispondente alla tassa sui biglietti emessi e non considerati agli effetti dell'abbuono del diritto di circolazione, dalle leggi del 17 gennaio 1897 e 3 marzo 1898.

Il conto corrente con la Banca d'Italia potè così ridursi a L. 93,368,000 con un miglioramento di oltre L. 2,900,000 sulla situazione al 31 dicembre 1901. Il fondo d'accantonamento presentava in confronto alla stessa data un aumento di L. 2,826,000.

L'azienda del Credito Fondiario è migliorata nello scorso anno; i mutui in mora sono scesi a L. 38,147,000, con una diminuzione di oltre 4 milioni, le semestralità arretrate presentarono una diminuzione di L. 500,000 circa.

L'azienda dette un beneficio netto di L. 221,400 e si potè ricorrere in meno misura degli anni precedenti al fondo ricuperi su attività rimaste alla chiusura del conto corrente con la Banca d'Italia, per provvedere coi detti utili ai fondi di riserva ordinario e straordinario.

Nel 1902 furono assunti dalla Banca d'Italia mutui per un ammontare di L. 1,981,000, ai termini della convenzione del 1896, per alleggerire il servizio dell'azienda fondiaria e nello stesso intento, profittando del margine offerto dalla plusvalenza dei titoli di scorta la Banca ne ha dedicato per L. 487,700 a estinguere mutui assunti dal Credito Fondiario pei quali questo paga le semestralità, mentre le rendite dei beni rispettivi sono incassate dalla Banca.

L'Amministrazione procura insieme di non trascurare le condizioni non liete della proprietà Immobiliare, delle quali hanno pur mostrato di preoccuparsi i pubblici poteri. Si vorrebbe trovar modo di alleviare l'onere dipendente dal debito garantito sulle terre, ed a questo fine sono rivolti gli studi di un'autorevole Commissione reale.

### La circolazione dei biglietti.

La circolazione media dei biglietti della Banca nell'anno 1902 fu di L. 841,761,680. Deducendo lire 21,750,000 circolazione media per conto del Tesoro, si ha una circolazione media per conto del commercio di L. 815,011,680, di cui nel limite normale L. 660,972,714, interamente coperta da riserva metallica L. 147,194,493, nei limiti dell'allegato E alla legge 22 luglio 1894 lire 6,816,230 sottoposta a tassa eguale ai due terzi dello sconto, e L. 25,243 sottoposta a tassa eguale al saggio dello sconto.

Le maggiori eccedenze di circolazione sul limite normale si verificarono in occasione delle operazioni connesse con la consegna della nuova rendita 3 1/2 0/0 per agevolare le quali la Banca, di concerto con l'Amministrazione del Tesoro, non risparmiò cure efficaci dimostrando come essa sappia anteporre il pubblico interesse ad ogni considerazione di materiale tornaconto, acquistandosi lusinghiere manifestazioni da parte delle più autorevoli rappresentanze del Regno.

### Utili e perdite della gestione.

Caddero in sofferenza nel passato anno cambiali per L. 2,232,659.38, ma rimasero a carico dell'esercizio e furono ammortizzate con gli utili L. 1,309,870.91 per ricuperi avvenuti e passaggi al conto cambiali assistite da garanzie speciali.

Deducendo le somme passate ad utili dell'esercizio per ricuperi sulle sofferenze degli esercizi precedenti, il vero aggravio a carico del bilancio 1902 per le sofferenze si riduce a L. 824,485.87. Dopo notizie sui depositi, sul servizio di R. Tesoreria provinciale, di Ricevitoria provinciale, sui titoli di Stato o garantiti dallo Stato posseduti dalla Banca e sugli Immobili di proprietà di questa destinati ad uso di Ufficio, si passa all'esame dei risultati del bilancio del 1902.

L'utile lordo complessivo pel 1902 è stato di lire 29,336,749.58 con una differenza in meno di lire 1,019,722.84 a confronto del 1901. Questa si spiega con la diminuzione di circa un milione e mezzo nel beneficio delle operazioni con l'Estero comprese nel lavoro dell'A. C., diminuzioni che per la massima parte dipendono dal fatto che l'Amministrazione ha creduto di dovere, per maggiore correttezza e prudenza, operare il risconto di operazioni fatte nel 1902, il cui termine di durata eccede il primo trimestre 1902, eliminando così pericolose incognite per l'avvenire ed assicurando un beneficio considerevole al conto profitti e perdite del 1903 per le operazioni sull'Estero.

Dedotte le spese in L. 8,400,000 circa le tasse, fatti gli accantonamenti e gli altri diffalchi voluti dalla Legge, si ha un residuo di utili netti disponibili di L. 5,672,744,2 di cui il Consiglio superiore ha deliberato la distribuzione agli Azionisti in ragione di L. 18 per azione, passando a conto nuovo L. 272,744,21.

Dopo aver fornito altre notizie sul movimento delle azioni, sulla compilazione del Regolamento generale della Banca e sul personale, alla cui opera si dà larga lode e a favore del quale sono stati presi provvedimenti che avvantaggiano la posizione degli impiegati delle ultime categorie, il Direttore generale chiude la relazione con le seguenti parole:

### La conclusione.

« Con l'anno 1902 si è compiuto il terzo ciclo dei periodi in che l'Atto bancario che ci governa divise, in ragione di tempo, l'opera risanatrice degli Istituti di emissione e quella riparatrice della circolazione bancaria. Guardando alle proprie origini e considerando il cammino percorso sin qui, la Banca d'Italia ha qualche motivo di compiacersi dell'azione sua, pur riconoscendo che non tutti i risultamenti di questa azione poterono corrispondere a talune speranze forse insufficientemente fondate, e che non tutte le difficoltà sono ancora superate.

« Ad ogni modo, circa 344 milioni di immobilità sono definitivamente liquidate; — le riserve a guarentigia dei biglietti della Banca si sono consolidate e sempre più rafforzate; — la circolazione dei biglietti, malgrado la riduzione annuale del limite normale, si è mantenuta ad altezza adeguata per rispondere ai bisogni crescenti dell'economia nazionale, sia in virtù delle operate realizzazioni di immobilità, senza aumento dei investimenti in titoli pubblici, sia coll'approvvigionamento di specie auree a copertura di circolazione per l'istituto assolutamente infruttifera; — l'azienda del Credito fondiario si è via via alleggerita e rinfrancata, e si è posta in migliore assetto, subordinando l'utile presente degli azionisti a quello più lontano, fondato su di un gagliardo rinvigorimento patrimoniale; — l'Amministrazione dell'Istituto, con provvedimenti misurati e cauti — rispondenti al periodo di raccoglimento che la Banca attraversa, e dal quale non dovrà uscire che più tardi e con molta prudenza — si è anch'essa migliorata, seguendo criteri di osservanza scrupolosa agli ordinamenti, anche imperfetti, che ne disciplinano l'azione, di regolarità e di una ragionata parsimonia nello spendere; e il bilancio, compilato con assoluta indipendenza da influssi estranei ed escludendo qualsiasi concetto appariscente, è oggimai assiso sopra salde basi, per guisa che chi governa l'Istituto può ritenersi tranquillo.

« Non è ancora la nostra una parola di letizia lanciata agli azionisti, per più anni pazientemente provati; peraltro può rassicurarli circa l'avvenire della Banca d'Italia, che essi, con sapienti sacrifizi, hanno voluto prima presidiare e poi consolidare.

« Ma più autorevoli parole non par superfluo di rammentare in questa solenne riunione. Accenniamo a quelle contenute nella recente esposizione finanziaria dell'on. Ministro del Tesoro, il quale, dopo essersi benevolmente espresso verso di noi, dichiarò essere « immensa l'utilità per l'economia generale del paese di possedere, « al pari di altri grandi Stati, un organismo possente, « che sappia esercitare la duplice funzione di regolatore sereno del mercato e di eventuale cooperatore fido « e sicuro della pubblica finanza. »

« Non sarà immodesto il ritenere queste dichiarazioni dell'onorevole Ministro come un riconoscimento dell'opera dell'Istituto, intesa costantemente non ai soli interessi nostri, ma, con viste più larghe, agli interessi generali dell'economia italiana.

« Da esse, più che compiacimento, vogliamo trarre l'auspicio — che gli ordinamenti bancari, emanati nell'ora triste, la quale precorse la fondazione della Banca d'Italia, siano fra breve emendati in guisa da farli meglio rispondere alla situazione odierna — e che, con perfetta armonia d'intenti e di azione, l'opera del Tesoro e quella degli Istituti di emissione concorrano alleate a rinsaldare la posizione conseguita, e ad affrettare il raggiungimento di quegli alti fini che stanno nel pensiero di chiunque guardi con amore alla prosperità del paese. »

## Drammi di terra e di mare

### Terremoto.

**Parigi**, 29 — Si ha da Brest che è stata avvertita colà una scossa di terremoto, accompagnata da un rombo, il quale si è prolungato per dieci secondi.

### Collisione e naufragio.

(S) **Cherbourg,** 29 — Ieri avvenne una collisione fra il battello sommergibile *Narval* ed il rimorchiatore *Navette*, appartenente alla direzione delle costruzioni navali.

Quest'ultimo affondò in quindici minuti nell'avamporto militare, dove la profondità è di circa 9 metri.

L'equipaggio fu salvato.

Il *Narval* riportò leggiere avarie.

Le autorità hanno ordinato un'inchiesta.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Genova.** 29 ore 12.30 — *(Aldo)*. L'avv. Cotella, che fu Sindaco di Molassana, morto testè, ha lasciato tutti i suoi beni immobili, valutati a L. 400,000, quale contributo per la erezione del grande ospedale di Genova.

— Sulla spiaggia di Nervi furono ritrovati alcuni indumenti con alcune carte da visita recanti la scritta: « Rudolf Makensen Richmeiter — Roma, via Nazionale 283 » un portafogli con 62 lire e un orologio d'argento. Nessuno conosce quella persona. La Polizia non ha potuto scoprire ancora il mistero.

— *ore 16.45* — Stanotte una banda di ladri, scavalcato il muro di cinta delle officine ferroviarie di Teglia, s'accingeva a far bottino nei magazzini. Quattro carabinieri e la guardia ferroviaria notturna Cornaroli, milanese, hanno affrontato i malfattori, ma questi sono fuggiti. Un accidente ha contribuito alla loro salvezza. I carabinieri hanno sparato contro di loro alcuni colpi di rivoltella... e il Carnaroli è rimasto ferito! Una palla gli ha passato una spalla. Ora egli è ricoverato nell'ospedale e il suo stato è abbastanza grave.

**Genova**, 29, ore 18,30. — *(Aldo)* — Del Makensen si sa questo. Dal 19 al 31 gennaio abitò a Rapallo nell'Hôtel Verdi. Sul registro aveva scritto il nome già segnalatovi. Era un uomo di circa 50 anni, di statura media, biondo ed affabilissimo. Il 31 partì improvvisamente. Il 1° febbraio una persona che si disse residente in Roma, in via Nazionale 283, chiese notizie di lui e le ebbe subito. Da allora non si seppe più nulla.

**Catanzaro**, 28. — Stamane sono arrivati i senatori Cefaly e Sonnino con le famiglie. Proseguiranno per Cortale, ove s'intratterranno qualche giorno nella villa Cefaly.

— Il cav. avv. Catanzaro è stato rieletto presidente del tiro a segno.

— Nelle assemblee della Banca popolare, della Cooperativa di credito e del Consorzio agrario si è proceduto alla rinnovazione delle cariche con la rielezione degli scadenti d'ufficio.

Nella Banca popolare nei posti vacanti di consiglieri e sindaci sono stati eletti per acclamazione il cav. De Raffaelli e gli avv. Mottola e Felicetti.

— Il ballo di beneficenza dato dalla Croce Rossa ha fruttato un introito impreveduto dedicato alla Congregazione di carità.

— Il sen. Rossi per motivi di salute si è dimesso dalla carica di presidente della Congregazione di carità. Mentre la cittadinanza fa voti affinchè l'illustre vegliardo si rimetta completamente, si ha fondamento per ritenere che le dimissioni saranno respinte ad unanimità.

— Per l'udienza del 1.o maggio è fissata la discussione della causa della mala vita, i cui associati in numero di 65 sono tutti assicurati alla giustizia.

— Il comm. Enrico Gajeri, dopo aver inquisito a carico di un consigliere di prefettura, da qualche anno da qui traslocato, è partito alla volta di Potenza.

— E' ritornato da Roma il comm. Chiericati per proseguire la inchiesta sull'ammin. provinciale e sulla Congregazione di carità.

**Milano**, 29, ore 17. — Il Consiglio amministrativo del Monte di Pietà ha elargito 20,000 lire per gli erigendi ricoveri notturni gratuiti.

— Augusto Sindici ha letto ad un bel pubblico le sue poesie romanesche ed ha incontrato favore.

**Torino**, 29, ore 16,50. — *(ermon)*. — A proposito della notizia telegrafatavi dal vostro corrispondente napoletano sull'arresto di Francesco Musso da Terruggia, imputato di complicità nel furto dei tre milioni in danno della signora Quartara-Gavino di Casale Monferrato, eccovi queste altre notizie.

Il Musso fu già condannato altre volte per furti e per falsi e partecipò ad associazioni ladresche. Soltanto l'anno scorso uscì dalla sorveglianza speciale.

Da Terruggia, ove faceva un po' il falegname e un po' l'agricoltore, scomparve la mattina che seguì la notte del furto. Andò prima a Casale e poi a Napoli. Le perquisizioni hanno dato risultati negativi.

**Venezia**, 29, ore 18. — Il principe Mirko e la principessa Natalia sono arrivati da Francoforte. Domani sera ripartiranno per Fiume con il piroscafo *Sandor*.

**Milano**, 29, ore 18.45 — L'oreficeria Gatti, posta nella centralissima piazza del Cordusio, è stata svaligiata quasi completamente e proprio sotto il naso degli agenti della P. S.

I ladri l'hanno aperta verso le 7 per mezzo di chiavi false ed hanno allontanato i dubbi degli agenti facendosi credere operai incaricati della pulitura delle vetrine.

Hanno avuto così tutto il tempo di trafugare quanto non era chiuso nelle casse-forti. Il bottino ha un valore di circa 15,000 lire.

— I repubblicani hanno indetto per martedì un Comizio di protesta contro l'arresto del russo Goetz.

**Firenze**, 29, ore 17.50 — Il sen. Canonico ha fatto nel salone dell'Istituto degli studi superiori una bella conferenza sui « Germi della delinquenza nell'infanzia ». Ha parlato anche dello scopo altamente civile ed umanitario cui mirano l'Associazione per la tutela dei derelitti e dell'infanzia, la Pia Casa per i minorenni corrigendi, i Rifugi per le ragazze pericolanti.

**Torino**, 29, ore 18,25 — *(ermon)* - E' terminata ora al Teatro Scribe, affollatissimo, l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Cassa Pensioni, ed è riuscita per la prima volta tranquilla.

Sono intervenuti i rappresentanti degli azionisti di Napoli, Livorno, Perugia, Venezia, Firenze, Milano, Alessandria, Casale Monferrato, Biella e Marsala.

Si è approvata ad unanimità la proposta che l'entità della pensione non superi L. 200 annue per ogni quota mensile di lire una.

Sono quindi state approvate le modificazioni statutarie proposte dalla Amministrazione socialista per conformarsi alla legge sulle Associazioni ed Imprese tontinarie, deliberando ad unanimità di opporsi alle modificazioni suggerite dal Consiglio di previdenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Si è poi mandato un saluto al fondatore della Società francese dei « Prévoyants de l'avenir ».

L'assemblea generale ordinaria sarà convocata per il 26 aprile.

**Milano** 29. — In seno all'Associazione generale degli impiegati civili, composta di 3800 soci, si è svolta oggi una vivacissima lotta elettorale.

Il Consiglio, sorto dalla recente battaglia elettorale, si era infatti dimesso in seguito ad un voto di sfiducia datogli dalla ringagliardita opposizione composta di elementi avanzatissimi, affermantesi sulla candidatura presidenziale del deputato Sacchi.

La lista opposta, dopo il ritiro del presidente Maglione, portava il dottor Favari.

I votanti erano 1700.

E' prevalso Sacchi con 1050 voti.

**Genova,** 29 ore 12.30. *(Aldo)*. — La Giunta Comunale ha deliberato che l'aula del Consiglio rimanga abbrunata per tre mesi, di apporre nel palazzo del Comune una lapide che ricordi le benemerenze di Francesco Pozzo e di intitolare al nome di lui la nuova via che congiunge piazza Tommaseo con Albaro. La salma verrà trasportata al Cimitero domattina alle 7, in forma privata, secondo il desiderio della famiglia. Questa non vuole nemmeno corone o fiori. I funerali solenni verranno celebrati venerdì, a cura della Giunta.

I giornali di tutti i partiti rimpiangono la perdita immatura.

### In memoria di una poetessa.

(S) **Perugia,** 29 — Alla presenza dell'on. Panzacchi, rappresentante il Ministro dell'istruzione pubblica, delle autorità civili e militari, degli on. senatori Eugenio e Zefferino Faina, degli on. deputati Fani e Pompili, di Guglielmo Ferrero, della poetessa Aganoor-Pompili e di numerosi invitati, fu inaugurato oggi un busto in memoria della poetessa Alinda Bonacci-Brunamonti, opera dello scultore Frenguelli.

Il prof. Tiberi pronunziò un applaudito discorso commemorativo.

## Scioperi e agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Siena**, 26. — I muratori hanno scioperato, reclamando il miglioramento delle condizioni del lavoro.

**Ferrara**, 29, ore 18. — A Portomaggiore, ad Argenta, a Bondeno ed a Cento sono stati fatti oggi comizi contro le spese improduttive: domani se ne farà uno a Comacchio e posdomani un altro a Copparo. Oratori i deputati Ferri e Rondani.

Tutte le Leghe e tutti i socialisti hanno partecipato.

**Palermo**, 29, ore 16,20. — Gli operai tipografi sono convenuti ad un comizio per protestare contro la condotta del Governo (?) nello sciopero degli operai tipografi romani. Hanno parlato De Spinosa, presidente della sezione locale dei compositori, Alessandro Tasca, l'operaio Bracciante e l'avv. Alessi.

E' stato votato un ordine del giorno nel quale è espresso l'augurio che il Governo richiami gli industriali-tipografi romani allo esatta osservanza degli obblighi contrattuali degli appalti e si invitano i compagni palermitani a sovvenire con danaro gli scioperanti di Roma.

**Venezia**, 29, ore 13,45. — Un migliaio di arsenalotti, riunitisi in comizio per protestare contro il metodo seguito dal ministro nelle recenti promozioni, per il quale — essi dicono — furono violate le disposizioni del decreto del novembre 1900 e si lese il diritto legittimo dell'anzianità, gravando specialmente gli operai trovantisi in condizioni di esser promossi prima degli altri, e generando disparità di trattamento; deliberarono di reclamare dal ministro il pareggiamento delle classi entro l'anno corrente, il rispetto dei diritti di anzianità e l'attuazione di un organico che garantisca ai giovani la carriera. Si riservarono altre deliberazioni nel caso che mancassero affidamenti sicuri per l'accoglimento delle domande.

**Firenze**, 29, ore 17,45. — I tipografi ascritti alla Federazione hanno — sotto gli auspicii del noto Parpagnoli — affermata la loro solidarietà con gli scioperanti romani, incitato questi alla resistenza e deciso di convocare le sezioni per trovare altro danaro da mandare a Roma.

## Mercati italiani ed esteri

### Grani.

Frumenti e avena ribassati, frumentoni invariati.

A Rovigo frumento da 23,50 a 24, frumentoni da 17 a 18 al quintale. A Varese frumento da 24 a 24,50, segale da 18 a 18,50, melgone da 16 a 19, orzo da 20 a 21. A Soresina frumento da 23,50 a 24, granturco da 15,50 a 16,20, avena da 17 a 17,50. A Novara frumento da 23 a 23,40, segale da 16 a 16,50, meliga da 14,50 a 15,50. Ad Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 19 a 20, meliga da 15,50 a 16, segale da 15,50 a 16.

Ad Alessandria frumento da 24 a 24,50, meliga da 17 a 17,50, segale da 18 a 19, avena da 16,50 a 17,50, melgone da 12,50 a 13. Ad Alba frumento a 24,70, meliga a 20,50. A Mondovì frumento a 25, meliga a 15, avena a 18,50. A Modena frumento da 24.75 a 25, frumentone da 18,75 a 19, avena da 17 a 17,50. A Ferrara frumento da 24 a 24,50, granturco da 17 a 18, avena a 17. A Verona frumento da 23,75 a 24, granturco da 19,25 a 19,50, segale da 16,50 a 17,50, avena da 16,25 a 16,50. A Lugo frumento da 25 a 25,25, frumentone da 18 a 18,50, avena da 19 a 20. A Parigi frumenti per corrente da fr. 23 a 23,75, segale a fr. 16,50, avena a fr. 16,10.

A Pest frumento da cor. 7,47 a 7,48, segale da cor. 6,66 a 6,68, avena da cor. 6,05 a 6,06, frumentone da cor. 6,18 a 6,19.

A Odessa frumento d'inverno a cop. 89, segale da cop. 68 a 68,50, orzo da cop. 63 a 63,50.

A New-York frumento per primavera a cents 86,75, id. rossi a cents 79,25 — A Chicago frumento a cents 72, avena a cents 28,50.

### Cotoni

Durante la settimana il mercato fu assai febbrile. Le fluttuazioni si susseguirono con rapidità meravigliosa, in unisono col mercato di New-York, cosicchè riteniamo sia assai difficile il pronunziarsi sulla situazione.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 10,15 per libbra.

A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9,75 per libbra.

### Sete

Scarsi affari. La deficienza di domanda si fece rimarcare costante e le poche negoziazioni che poterono intavolarsi ne subirono le conseguenze, risolventisi in una stiracchiatura continuata.

*Greggie*. Classica 9|10 L. 48,50, 9|11 L. 48 13|15 L. 47,50.

Prima qualità sublime 8|10 L. 48, 9|10 L. 47,50, 9|11 11|11 L. 47, 11|12 11|13 L. 46,50, 13|15 14|16 L. 46.

Seconda bella corrente 8|10 L. 47, 9|10 L. 46,50, 9|11 10|11 L. 46, 11|13 L. 45 a 44,50, 13|15 14|16 L. 45.

Terza buona corrente 9|11 L. 45.

*Organzini straflati*. Classica 17|19 L. 55, 24|26 L. 53; prima qualità sublime 17|19 L. 54,50 a 54, 18|20 L. 53, 19|21 20|22 L. 52, 24|26 L. 51, seconda bella corrente 17|19 L. 53, 18|20 L. 52, 19|21 20|22 L. 51, 22|24 L. 50, 24|26 L. 49 a 48; terza buona corrente 24|26 L. 47.

*Trame a 2 capi*. Classica 20|22 L. 52, prima qualità sublime 20|22 L. 50, 24|26 L. 48, seconda bella corrente 24|26 L. 47.

### Canape.

A Napoli canape da L. 90 a 91 1° paesano, id. 2° paesano da L. 87 a 88, marcianise a L. 78 al quintale. A Carmagnola canape di prima qualità a L. 72, id. di seconda a L. 67,50; a Ferrara canape da L. 278 a 300 alle mille libbre.

A Lugo canape di prima qualità a L. 80, id. di seconda qualità a L. 70 al quintale. — A Londra juta L. st. 16, canape Manilla L. st. 30,10. A Riga canape a copecchi 50 per berk.

### Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12,50. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12,50. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 71,50. Solfato di rame prima qual. 56 di ferro 7.10 Carbonato ammoniaca 89,—. Minio I. B e C 43.—. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 75,50 id. di soda 72.

Soda caustica bianca 60–62, L. 22,25, id. 70-72, 25,25, id. 76-77, 27,25. Allume di rocca in pezzi 14,75, in polvere 15,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18,75. Borace raffinato in pezzi 32,75, in polvere 33.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32. — Sale ammoniaca prima qualità 110, seconda a 104. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,40, in latte una libbra 1,25.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – Giud.: Gatti e Formica – P. M. cav. De Lellis – Canc.: Fontana – Dif.: Falassi e Petritti.

### Avvelenatrici?

Maria Celi, di anni 38, lavandaia, da Tivoli, era da parecchio tempo in disaccordo col marito Giovanni Pancrazi, sessantenne, il quale, sia per l'età, sia per essere affetto da grave malattia, non era in grado di lavorare. Questi, stanco dei maltrattamenti, nel maggio del 1901 abbandonò la casa coniugale ed andò a Monterotondo, ove trovò ad occuparsi in una fornace.

La Celi, visto che il marito non rispondeva alle di lei lettere con le quali ella lo richiamava, si recò a trovarlo in compagnia della fornaia Eugenia Imperatori.

Entrambe giunsero a Monterotondo la mattina del 29 giugno e trovato il Pancrazi lo condussero a mangiare. Poco dopo egli incominciò a sentirsi male ed accusò forti dolori viscerali. Ciò nonostante le due donne ripartirono per Tivoli.

Il Pancrazi cessò di vivere la sera del 30.

La Celi e la Imperatori furono rinviate al giudizio per avvelenamento, ma in seguito al verdetto negativo dei giurati furono assolte.

### Sezioni penali.

**Ripicche elettorali** — Dopo le ultime elezioni che portarono i partiti popolari all'amministrazione di Campagnano si fecero un'infinità di discussioni... sui pregi dell'ammin. caduta e di quella presente. Presto degenerarono in pettegolezzi e poi in querele. Infatti lo assessore comunale Luigi Formica si querelò per diffamazione contro l'ex consigliere Angelo Pomponi. Ma questi fu però assolto.

*Pres.*: cav. Lopes – *P. M.*: Tommasi – *P. C.*: G. Pozzi – *Dif.*: Q. Amici.

## *Teatri ed Arte*

### MONNA VANNA di M. Maeterlinck.

L'arte strana del solitario fiammingo, che ha suscitato così grandi odii ed amori al *Lessing Theater* di Berlino e al *Nouveau Théatre* di Parigi, ha ormai avuto anche in Italia la sua consacrazione.

Venezia, Milano, Torino, Firenze, Roma hanno salutato, se non con entusiasmo, con stima il pensatore di Gand, lo scrittore profondo, il drammaturgo originale.

Quando egli cominciò a scrivere per il teatro, compose dei piccoli drammi *pour les marionettes*, come egli stesso disse con uno sdegno singolare dell'opera sua, lavori disordinati, fluttuanti e senza luce, benchè densi di pensiero: i suoi personaggi sembravano agire sotto l'influenza d'uno spavento soprannaturale, come se si fossero conosciuti prima del terribile enigma del mondo.

Vedete la sua disgraziata principessa *Maline* dal viso delicato e ovale, dagli occhi velati di ciglia bianche, ecco *Palomide* che si perde nelle grotte dei gioielli, ecco i *Ciechi* che « sentono il movimento delle stelle », *Melisande* bionda e bella, *Selysette* grave e santa.

Tutte queste figure dei primi drammi di Maeterlinck agiscono incertamente, si muovono a tentoni, parlano tremando d'un ignoto turbamento, vanno e vengono sempre avvolti in un mistero patetico: in essi egli aveva sempre e continuamente ritratto sè stesso, infuso le sue teorie, i suoi pensieri originali e poetici nelle apostrofi alla vita e alla morte, allo spazio e alle cose create, sparsi a piene mani nell'*Intruse*, nel *Pèlèas et Mélisande*, nel *Trésor des humbles*, nel *Temple enséveli*, nella *Sagesse et la Destinée* con tutte le sue belle verità, i suoi dolci consigli ed i salutari insegnamenti.

Tutto questo superbo mondo di fantasmi, tutte queste astrazioni e simboli gravi e complessi sono caduti dalla mente di Maeterlinck con questa *Monna Vanna*, che, con la più umile realtà vera della vita, ha aperto una specie di parentesi nell'animo dello spirituale scrittore. Sicchè, io credo, che essa non sia l'indice di una vera evoluzione, come qualcuno ha detto, dell'arte originale e sincera di Maeterlinck.

E *Monna Vanna* appunto dalla vita attinge la sua esistenza e forse la sua resistenza al terribile oblio del tempo: nessuna astruseria, nessun simbolo, nessun arcano significato come nelle precedenti opere del Maeterlinck, è un dramma profondamente umano fatto di passione e di sentimento.

Eppure, *chassez le naturel il revient au galop:* anche in *Monna Vanna* fa capolino un personaggio maeterlinckiano, Marco Colonna.

I lettori conoscono forse la trama: ad ogni modo sarà bene riassumerla.

L'azione si svolge alla fine del XV secolo, quando Pisa sta per soccombere nella lotta contro Firenze.

Un vecchio, Marco Colonna, patrizio della repubblica, si è recato al campo di Giancilo Prinzivalle, il condottiero mercenario delle forze fiorentine, il quale nel vederlo riconosce in lui il padre di Guido che ha sposato Monna Vanna, da lui amata da bambina a Venezia. Il ricordo gli fa offrire al Colonna il patto di tradire Firenze purchè la bellissima Monna Vanna venga per una notte tutta ignudaavvolta nel mantello nella sua tenda.

Colonna ritorna e fa la proposta al figlio!.. Prinzivalle m'ha parlato, dice, dei tre dialoghi di Platone che io ho scoperti e tradotti, e sotto la sua tenda ho incontrato Marsilio Ficino, l'anima stessa di Platone, ricomparsa sulla terra. Dieci anni della mia vita avrei dato per solo vederlo, avanti di partire per là ove sen vanno tutti gli uomini. Eravamo quasi come fratelli smarriti, che si rincontrano. Parlammo di Esiodo, di Aristotele, di Omero...

La vita di trentamila cittadini affamati, stremati, dipende da Vanna, così dice il vecchio, personificazione dell'umanesimo, pel quale nulla al mondo vale tanto quanto una vita salvata, nulla, neppure l'onore, l'amore, la fedeltà.

Guido Colonna, il figlio, impreca e si ribella, ma Vanna ha deciso: ella andrà al campo di Prinzivalle per salvare Pisa.

Prinzivalle nel vederla, sente di amarla del purissimo amore giovanile e la notte, che dovrebbe essere di colpa, scorre in una dolce estasi di ricordi-

« Ricordate? Mio padre, il vecchio orafo, aveva portato una collana di perle a vostra madre. Ella ammirava le perle, io vagavo nel giardino... e v'incontrai allora in un boschetto di mirti presso una vasca di marmo. Un sottile anello d'oro v'era caduto nell'acqua. Voi piangevate all'orlo. Io scesi nell'acqua, era per annegarmi, ma conquistai l'anello e ve lo posi in dito. Voi mi baciaste allora e fummo felici ».

I ricordi turbano Vanna che non concede più d'un bacio. Intanto da Firenze giungono i commissari con l'ordine di arrestare Prinzivalle perchè ha tradito la repubblica, e allora Vanna gli offre di condurlo salvo in Pisa in casa sua.

Prinzivalle la segue e, al marito ansioso ed irato, dice: « Guido, io torno pura! Quest'uomo tutto poteva e non m'ha tocca, esco dalla sua tenda come dalla casa fraterna...

— Perchè? chiede Guido.

— Perchè m'ama, risponde candidamente Vanna.

Ma Guido non la crede. Allora Vanna tenta l'opposto per salvare Prinzivalle: l'accusa di averla violata ed ottiene dal marito la chiave della sua prigione per torturarlo a suo agio. Invece essa abbandonerà il marito per sempre e trarrà in salvo colui che si è meritato il suo amore.

L'azione scenica di *Monna Vanna*, forse suggerita al Maeterlinck da un capitolo di Flaubert, ha troppe caratteristiche di verità, per darle un significato filosofico. Neanche le parole di Marco:

« Il sacrificio di Vanna sembrerà eroico ai venturi che lo giudicheranno da un punto di vista più giusto ed umano », ove parrebbe volesse condensarsi tutto il dramma, possono far dubitare che il Maeterlinck non sia sceso una volta dal suo trono, innamorato dal divino secolo dell'umanesimo.

E la storia? La storia lasciamola lì. Perdoniamo pure al Maeterlinck di non aver capito che cosa fosse un capitano di ventura del quattrocento, poichè egli è stato trascinato dall'onda del pensiero, di averci data una pallidissima descrizione d'ambiente, di aver tentato d'incarnare in *Trivulzio* una falsa specie d'anima machiavellica, di aver trasandato la vera essenza dell'arte scenica stancando lo spettatore, di non aver dato consistenza ai caratteri; la grazia del dialogo, la cesellatura della frase, l'eleganza della forma, il profondo studio psicologico sono qualità talmente evidenti che affascinano ed incatenano.

Nel complesso un dramma magnifico per concezione e per alcune onde di vera poesia che vibra intensamente, in ispecie nel secondo atto nel dialogo fra Vanna e Prinzivalle.

L'esecuzione da parte degli attori fu deficiente se se ne tolgano Alberto Darmont, una magnifica figura, nella parte di *Prinzivalle*, pieno di slancio e di passione, e la signora Leblanc-Maeterlinck la moglie dell'autore, in quella di *Monna Vanna*.

Nella dignità e nel colore ch'essa mise in alcune scene v'è di più che l'amore e l'ambizione di giovare al lavoro del marito, v'è, se non vera arte, un gran desiderio di essere artista, fino al punto di far dimenticare l'infelice declamazione degli altri che la circondano.

**Vice-Ivan.**

**Arte.** — Sono uscite le cartoline dell'Esposizione internazionale d'Arte di Venezia. Esse riproducono felicemente il Manifesto, che rappresenta, com'è noto, la sommità della Torre dell'Orologio con le due figure dei « mori » che battono sulla grande campana e col largo panorama della Città visto dall'alto

Le cartoline sono di due tipi: le une policrome, le altre arieggianti all'acquaforte: finissime tutte e degne della nobile festa di cui Venezia si fa per la quinta volta banditrice.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino**, 29, ore 16,56. — Al Berliner Theater, promossa dalla Lessing Gesellschaft fu data la prima rappresentazione della satira di Giordano Bruno *Il Candelajo* mai rappresentata in Italia.

Essa ebbe successo grandissimo.

La traduzione di Spandow è alquanto libera ma efficace, malgrado le cancellature fattevi dalla censura.

### R. Accademia di S. Cecilia.

Il M. Richter, che si trova in Roma da parecchi giorni per le prove, è stato colto da una malattia, che lo ha obbligato ad interrompere il lavoro di preparazione. Quindi il concerto, che doveva aver luogo oggi, è sospeso.

## Dalla Provincia Romana

### Il monumento al Principe Amedeo.

**inaugurato dal popolo.**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Tivoli** 29, ore 20. — Da parecchio tempo in piazza del Convitto nazionale è stato finito di mettere a posto un monumento al principe Amedeo, opera egregia dello scultore Vito Pardo, e che ha riscosse le più ampie lodi da tutti.

Stanotte alcuni giovani hanno voluto affrettare per proprio conto la cerimonia inaugurale, e hanno tolto al lavoro l'incomoda copertura.

Stamani molta folla nella piazza si è raccolta ad ammirare il bel monumento che nel pomeriggio è stato rivestito di nuovo del suo involucro.

L'atto del popolo suona giusta rampogna per il Municipio di Tivoli e per l'Amministrazione del Convitto (che pur si intitola al nome augusto del Principe Amedeo di Savoia!) i quali non hanno saputo ancora trovarsi d'accordo per fissare la data dell'inaugurazione che la popolazione attende da tanto tempo.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI', 30 marzo 1903 — S. Amedeo

Leva il Sole alle ore 6,0 m. — Tramonta alle 6.30 s.
Leva la Luna alle ore 6.41 m. — Tramonta alle 8.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

### BOLLETTINO METEORICO.

29 marzo ore 1[illegible].

Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 729 sulla Norvegia centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso estremo Sud e isole, fino a 3 mm. in Sardegna, salito di 1 a 3 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie sull'Italia superiore e isole.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto alcune pioggie sparse; venti moderati o forti meridionali al Sud e Sicilia deboli e moderati settentrionali altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

Barometro: minimo a 761 al Sud Sardegna, massimo a 767 al Nord e al Sud-est.

Probabilità, venti moderati o forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse; mare qua e là agitato.

### Monoverbo.

R BA

*Spiegazione del Passatempo precedente*: L'interesse divide gli amici

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Ministero dei LL. PP.*** - 25 aprile - Manutenzione 2.o tronco S.N. del Sempione da Domodossola al confine Svizzero Canton Vallese m. 20,234 - (1903-1909) - Complessive L. 120,800.

***Concorso*** aperto presso il Senato del Regno per titoli al posto di vice-bibliotecario, stipendio annuo L. 4000. Domande alla Presidenza del Senato fino al 20 aprile p. v.

# Sports

**Società Forza e Coraggio** — *La gita ciclistica a Tor Paterno* — A porta S. Paolo ieri mattina, malgrado che il tempo promettesse poco, erano riuniti, una trentacinquina di soci che, sotto la direzione del presidente Leschanz e del commissario Panunzi, fecero la gita a mare attraversando lo splendido parco di Castel Porziano previo il permesso accordato dalla Real Casa. Facevano parte della comitiva la gentile signora Recanzone, che mostrò molto brio, il vice-presidente Fabri, il segretario Spalletti, il sig. Bergami della Commissione sportiva, Fariselli in motocicletta, ed altri.

Alla dispensa di Castello si fece il banchetto servito squisitamente. Dopo si visitò il palazzo e si fecero vari gruppi fotografici eseguiti dai soci Freddi e Sirovich.

Dopo di che si riprese la via di Roma, ma l'acqua volle guastare la chiusa della bella giornata.

### L'assemblea del " Touring-Club. "

(S) **Milano,** 29. — Oggi, nel salone della Borsa, ebbe luogo l'assemblea generale del « Touring-Club Italiano. »

Erano presenti circa cinquecento soci. Presiedeva l'assessore municipale, comm. Mira.

Il vice-direttore, ingegnere Riva, in assenza del direttore, Johnson, riferì intorno all'andamento morale e finanziario dell'Associazione nazionale, rilevando che essa conta 33,000 soci, che il bilancio 1902 segna 259 mila lire di entrate e 232,000 di spese e che il patrimonio ascende a 184,000 lire.

Le notizie date dall'ing. Riva circa le iniziative e le pubblicazioni fatte dal sodalizio per dare un impulso al movimento touristico, con beneficio civile ed economico del paese, furono accolte con vivissima soddisfazione dall'assemblea, la quale approvò, all'unanimità, un ordine del giorno in favore della legge sul riposo festivo, mercè il quale il tourismo riceverà maggiore incremento.

Il bilancio fu approvato all'unanimità con un voto di plauso alla Direzione.

### Le corse di Napoli

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Napoli**, 29, ore 17,30. — Tempo pessimo. Ha piovuto sempre. Pubblico scarso sul prato: affollato nel *pesage* e nel *ring*.

*Premio del Golfo* (a vendere): L. 1000 - M. 1600 – Inscr. 1: *Whiskey* della Scuderia Napoletana, che è giunto nel termine prefisso.

*Premio del totalizzatore*. (h. ascendente): Lire 1500 di cui 300 al secondo – M. 1800 – Inscr. 5.

1. *Fiammetta* di Sir Goodluck-Carmignano — 2. *Whiskey* — 3. *Pacifico* di J. Rook.

Gli altri si erano ritirati.

*Premio principe d'Ottaiano*: L. 4000 delle quali 750 al secondo e 250 al terzo – M. 3,200 – Inscr. 3.

E' stato un *match* tra *Salviati* di Sir Rholand ed *Isabella* della Scuderia Napoletana.

1. *Salviati*, per mezza lunghezza — 2. *Isabella* — 3. *Barsac* di Sir Rholand.

**Gran Premio della Città di Napoli: Lire 20,000** di cui **3000** al secondo e **2000** al terzo – M. 2000 – Inscr. 12.

Hanno corso: *Brunilde* e *Parsifal* di Bocconi-Dall'Acqua - *Botticelli* e *Pergolese* della Scuderia Napoletana – *Kikobo* di Sir Rholand - *Segantini* di F. Tesio – *Sacripante* di Sir Goodluck-Carmignano - *Attilio* di G. Rook.

Grande l'attesa.

*Brunilde* è partita alla testa seguita da *Sacripante*. Poco dopo il fantino di questo è cadato. *Brunilde*, spaventata, ha fatto uno scarto, cosicchè *Attilio* è giunto primo per mezza incollatura.

2. *Kikobo* — 3. *Brunilde*.

*Premio Regina Elena* (G- R.): Un oggetto d'arte offerto dal Re — M. 1800 - Insc. 8.

Hanno corso: *Comoens* del sottotenente Minetti - *Old Bess* del ten. Caccia - *Drumroe* e *Jape* di M. Orilia - *Kitten* del cav. Licata di Baucina.

1. *Drumroe* - 2. *Old Bess* - 3. *Kitten*.

*Premio della Società degli Steeple Chases* (S. C.) - L. 2000 - M. 3600 - Insc. 4.
Ha corso solo *Ibsamboul* di Caracciolo-Oriiia ed è arrivato nel tempo prefisso.
Poca gente ha assistito al ritorno.

## Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Monte Carlo**, 29, ore 11,5. — (*De Boissieu*). La Challenge Cup (distanza fissa, 5.a prova) fu vinta ieri dal signor Macintosch il quale uccise 7 piccioni grande 7 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte O' Brien, Saavedra, Hans Marsch, I. Démonts, Vogel Jeran.

Presero parte alla gara i signori barone de Montpellier, Bettelem, Léo, Scott, C. Robinson, R. Gourgaud, Pallet, principe di San Donato, Ker, Roberts ecc.

Lunedì 30 premio delle Resédas (1000 franchi — handicap).

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.5 — Minimo 11.5.

**Quirinale** — Ieri, S. M. il Re ricevette in particolare udienza il prof. G. Dalla Vedova, presidente della Società Geografica italiana, il quale offrì in omaggio al Sovrano, una copia delle tavole finora pubblicate, a cura della Società stessa, del grande atlante di geografia moderna.

S. M. ricevette pure lo scultore Buemi Salvatore.

**Palazzo Margherita** — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in udienza privata Paul Sabatier, presidente della Società per gli studi francescani.

S. M. s'intrattene sugli studi francescani e gli annunziò che nella prossima estate si recherà in Assisi.

Ricevette pure lo scultore piemontese comm. Canonico che si appresta a mandare alla Mostra Veneziana il di Lei ritratto.

— Il senatore Todaro, a nome della Federazione ginnastica italiana, fece omaggio a S. M. la Regina Madre di una copia della fotografia della lapide di Umberto I. posta nei locali della Federazione.

S. M. gradì moltissimo l'offerta ed espresse i più vivi ringraziamenti.

— S. M. la Regina Margherita ha ricevuto il comitato ordinatore dell'Esposizione internazionale di avicoltura, composto del marchese Girolamo Trevisani, presidente, del comm. Carlo Teverani, del commissario generale cav. uff. Augusto Poggi e del cav. ing. Carlo Canti.

S. M. la Regina Madre si è, con la innata sua cortesia, intrattenuta col marchese Trevisani sulle condizioni della nascente Società italiana di avicoltura e sull'importanza che avrà la prossima Esposizione internazionale di Roma: col comm. Teverani dell'interesse col quale, come presidente del Comizio Agrario, segue tutte le iniziative agricole; coll'ing. Canti dell'allevamento razionale dei polli *Javerolles* che ha impiantato al Celio; col cav. Poggi ricordando altre precedenti Esposizioni e chiedendogli notizie dei suoi allevamenti di colombi. S. M. infine, incoraggiando la iniziativa, ha promesso che avrebbe volentieri visitato la Esposizione, che non dubitava sarebbe riuscita di sommo interesse.

**Vaticano** — Ieri il Papa ricevette in udienza privata la Granduchessa di Sassonia, e quindi l'Emo Principe Gran Maestro del Sov. Mil. Ordine di Malta F. Gian Battista Ceschi a S. Croce.

**Foro e Palatino**. — Dopo aver ponzato una settimana, un *chiaro archeologo* scrive ad un giornale della sera una scucita lettera, ove cerca di ribattere quanto fu da noi scritto sui monumenti del Palatino.

*Parturient montes, nascetur ridiculus mus*: è proprio il caso! Eppure vogliamo provare al *chiaro* ignoto il suo torto.

Premettendo che i nostri occhi valgono quanto i suoi e forse di più, perchè non abbiamo la vista appannata da servilismi e ci guida il solo interesse del decoro di Roma, torniamo a sostenere ad alta voce che il Palatino è fatiscente in molte parti e che le 40 mila lire (per errore del proto fu stampato 80 mila) spese per fare l'inutile o per lo meno inopportuno, scavo verso la via S. Teodoro, scalzando le basi del Palatino e potendo danneggiare il contrafforte, potevano per il momento adoperarsi per i monumenti romani e aspettare a sconvolgere l'ingresso ai palazzi imperiali quando non vi fossero in Roma più forestieri e quando fosse finito il prossimo Congresso storico e andato via l'Imperatore di Germania.

Il *chiaro archeologo* poi, mentre trascura di rispondere a ciò che di più grave ancora ha pubblicato il *Giornale dei Lavori Pubblici*, e ai fatti da noi esposti con altri fatti positivi per difendere a spada tratta codesto problematico e costoso scavo, dice che ora si tenta di gettarvi sopra discredito come si fece per il *Lapis Niger*. Se questo accenno è rivolto a noi, il *chiaro* uomo sbaglia di grosso, poichè egli, che ora si fa bello della pelle del leone, deve aver dimenticato che il *Popolo Romano* fu il primo giornale a sostenere la necessità di quegli scavi e riconobbe all'ing. Boni il merito di aver per essi bussato di continuo al ministero, finchè Guido Baccelli, senza il quale nulla si sarebbe fatto, non si risolse ad affrontare definitivamente e a sormontare tutti gli ostacoli che si frapponevano.

Lamentammo, è vero, e lamentiamo ancora purtroppo quello che si è fatto al tempio di Venere e Roma, ove non si è trovato nulla d'importante.

Riguardo agli sterri fatti ai fianchi del Palatino con buona pace del *chiaro archeologo*, siamo più propensi, a credere alle parole e agli scritti di chi studia con competenza, universalmente riconosciuta, da 25 anni il Foro Romano, che alle sue e a quelle di archeologi improvvisati fra le mura della Minerva.

E giacchè siamo nel tema, giova dire che in fatto di scavi, quando si è fatto uno sproposito, è irrimediabile e che per quelli del Foro Romano, il quale rappresenta la sintesi della storia, ci voleva un programma ben definito, discusso e approvato dalla maggior parte, almeno, dell'archeologia ufficiale e non si doveva portare al Foro il sistema dell'archeonomia, immaginato dagli archeologi svizzeri, per le indagini preistoriche, cioè di fare gli scavi verticali, come quelli applicati dal prof. Pigorini nelle sue indagini d'archeologia primitiva nelle palafitte del Parmigiano.

C'era una volta, come nelle favole, una Commissione che doveva sorvegliare e invigilare tutto ciò che si faceva al Foro Romano e non lasciare all'arbitrio di uno solo, che come tutti i mortali è soggetto a sbagliare, la volontà di fare e disfare a suo talento.

Ma la Commissione è stata allontanata da tempo dal Foro, poichè nella storica valle impera... l'ottavo re di Roma.

**Il Piano Regolatore.** — A norma della deliberazione del Consiglio comunale e della legge 7 luglio 1902 che approva l'anticipazione di L. 15,500,000 sulle annualità del concorso dello Stato, nelle opere edilizie e di ampliamento della Città di Roma, per lo spazio di 15 giorni rimarranno depositati presso la Segreteria Generale del Municipio i progetti per gli accessi al Traforo Umberto I dal lato settentrionale, e per l'ampliamento del tratto superiore della via del Tritone, da piazza Barberini a via Due Macelli, nonchè per la sistemazione del Circo Agonale in prossimità dello sbocco della nuova via proveniente dal Ponte Umberto I, e per la riforma del lurido quartiere in contrada Tordinona, insieme ad una copia della citata deliberazione consigliare, allo scopo di promuovere il R. Decreto che dichiari di pubblica utilità e con obbligo di contributo, le opere suindicate, come aggiunte al Piano Regolatore della Città.

Durante il termine sopradescritto, chiunque potrà prendere cognizione dei detti documenti e presentare in iscritto le osservazioni che stimasse di fare in merito del progetto.

**Al Circolo Universitario** — Parlò applauditissimo il prof. Carlo Segrè sull'importanza civile del centenario petrarchesco, dinanzi ad un pubblico numerosissimo fra cui si notavano molte signore.

Oggi il Prof. Pirandello parlerà sulle *lucciole* e sarà una conferenza filosofico-umoristica.

**I cultori di architettura.** — Nell'assemblea del 24 corrente, l'Associazione artistica fra i cultori di architettura, dopo di varie importanti questioni artistiche, votò i seguenti ordini del giorno:

1° L'Associazione, considerata la grande importanza che l'*Ara Pacis Augustae* ha, sia per le intrinseche sue qualità artistiche, sia per la conoscenza dell'arte del periodo Augusteo, di cui è caposaldo, esprime il voto:

che sia possibilmente proseguito lo scavo sul luogo in modo da completare gli elementi architettonici e scultorii, ed accertare la pianta del monumento;

che sia tentata a Roma la ricostruzione, per quanto sarà possibile, con i pezzi originali riuniti o con calchi.

Si lusinga che in questo intento non verrà meno la cooperazione delle competenti autorità, del proprietario del luogo e dei possessori dei diversi frammenti.

2° L'Associazione, vivamente impressionata del continuo esodo delle opere d'arte che va di giorno in giorno accentuandosi dopo la promulgazione della legge 10 giugno 1902, fa voto:

che il termine stabilito nella legge accennata per la cessazione dei vincoli portati dagli Editti Pacca ed altri analoghi tuttora in vigore, venga prorogato;

che nel frattempo si apportino alla legge medesima tutte quelle modificazioni che si riconoscano del caso, adottando tutti i mezzi adatti a meglio tutelare il patrimonio artistico nazionale, fra i quali principalissimo lo stanziamento in bilancio d'un sufficiente fondo destinato agli acquisti d'opere d'arte.

**Lega Navale.** — Ieri sera il segretario generale G. Limo (Argus) nella Sala Umberto I trattò delle « Idealità della Lega Navale e del Mare Nostrum ».

Delineate sommariamente le ragioni che fanno del mare la maggiore via del commercio internazionale, accennò alla lotta di prevalenza fra nazioni marittime per lo sviluppo dei loro traffici e delle loro industrie.

Descrisse il più perfetto tipo di *cargo-boats*, spiegando come si possano operare trasporti da oltre Oceano a meno di una lira al quintale.

Disse che la Lega Navale propugna un arredamento dei porti che renda breve la permanenza delle navi e sollecito il carico e lo scarico, rapide, dirette ed economiche linee di penetrazione nell'*hinterland* industriale, lo sviluppo della navigazione fluviale ecc.

Dimostrò che nessuna ragione permanente si oppone al nostro sviluppo marittimo mercantile e delineò la funzione politica ed economica che la marina da guerra disimpegna ogni giorno per dimostrare che essa anche in tempo di pace rende larghi e continui servigi al paese. In tempo di guerra poi la debolezza della flotta paralizzerebbe non solo l'azione dell'esercito, ma tutta la nostra vita nazionale.

L'oratore dimostrò con cifre statistiche che l'Italia non potrebbe vivere se le fossero tagliate le vie marittime, perchè quelle terrestri non potranno bastare ad approvvigionare il paese. Se la nostra flotta fosse sconfitta o bloccata, dovremmo accettare per ciò le più disastrose condizioni che il nemico volesse imporci.

La Lega Navale vuole prevenire tanta iattura e chiede che la flotta sia convenientemente rinforzata, pur tenendo conto delle esigenze della finanza.

L'oratore fu spesso interrotto da applausi e da ultimo il numeroso e distinto uditorio gli fece una molto lusinghiera ovazione.

**Conferenze agrarie ai soldati.** — Ieri mattina i soldati che frequentano le conferenze agrarie si sono recati a visitare il Museo agrario accompagnati dai loro istruttori Nazari, Arimondi e Grollero.

Alla visita assistevano anche, prestandosi come guide competenti, il Direttore Generale dell'agricoltura comm. Siemoni ed i Direttori delle Stazioni di patologia vegetale prof. Cuboni e di piscicoltura prof. Vinciguerra e del Comitato geologico con i relativi assistenti.

La visita, riuscita interessantissima per i soldati, è durata più di due ore.

Domenica prossima i soldati si recheranno a visitare la R. scuola pratica di agricoltura fuori la porta Cavalleggieri.

**Difesa penale gratuita dei poveri.** — Ieri si riunì ai Filippini l'Associazione per la difesa gratuita dei poveri.

Dopo la lettura della relazione fatta dal Pres. avv. Randanini, l'assemblea approvò alcune modificazioni al regolamento, e procedette alla elezione di quattro consiglieri nelle persone degli avv. Cuccia L., Giglioli G., Giuliani G., e Merlino F.

In settimana si riunirà il Consiglio per la rielezione delle cariche.

**Arcadia.** — Ieri sera il prof. don Ernesto Iallonghi tenne, per iniziativa della istituzione per la coltura della donna, una splendida conferenza trattando « dell'animo e della mente di Niccolò Tommaseo ».

Dopo aver rilevato il forte e generoso carattere del grande dalmata, ne mostrò i meriti incomparabili che egli ha come educatore. Terminò osservando che tutte le azioni, tutta la vita del Tommaseo tende a questo altissimo ideale: e notando come egli compendi in sè e nell'opera sua tutta intiera un'età di lotte sante e di pensiero intenso e veramente cristiano.

Il conferenziere fu applauditissimo dal colto e numeroso pubblico, tra cui notammo la marchesa Vitelleschi, il marchese Marini ed altre distinte persone.

**Gara gastronomica.** — Ieri alle ore 14 nei locali del teatro Savoia fu inaugurata la gara gastronomica promossa dalla Società fra cuochi ed affini. Il segretario della Società Meacci pronunciò brevi parole plaudendo a questa modesta esposizione, che serve a mostrare il progresso dell'arte gastronomica.

La gara organizzata da un Comitato presieduto dal signor Del Barba Giuseppe, di cui è segretario il signor Guelpa Flaminio, riuscì interessante.

Ammirati un trofeo allegorico con una statuetta raffigurante l'Italia ed un'artistica *corbeille* fatti di grasso di montone dal Del Barba; un pesce preparato dal cuoco Paternoster, ed altri lavori di cucina di Baioverro e Cosetti.

Gustoso il gelato esposto dai fratelli Gargiulo, imitatissimi dei funghi e delle fragole artificiali della signora Rosa Gavaglio.

La sera fu fatta l'assegnazione dei premi consistenti in una medaglia d'oro, medaglie d'argento, menzioni onorevoli e premi d'incoraggiamento. Coi lavori esposti si fece una lotteria.

Quindi cominciarono le danze che si protrassero chiassose fino a tarda ora.

**Federazione femminile romana.** — Molte signore appartenenti alla Federazione delle Opere femminili, non avendo ricevuto l'invito per intervenire alla riunione che si terrà oggi alle ore 17 in piazza Nicosia 35, si pregano le signore socie delegate e aggregate di non mancare all'adunanza dovendosi procedere alle elezioni delle cariche sociali.

**Pro Educatorio « Pestalozzi »** — Nella sala della Società *Filodrammatica Romana*, al palazzo Altemps, si diedero le annunziate recite a beneficio dell'Educatorio « Pestalozzi ».

Vennero rappresentate le commedie: *Chi sa il giuoco non l'insegni*, del Martini, e *La zia di Carlo*. Alla prima presero parte donna Clarice Frascara-Orsini, il conte Luigi Macchi, Camillo Siciliano di Rende, il conte Vittorio Capasso e il marchese Lorenzo Filiasi; alla seconda la marchesa Alessandra Carlotti, donna Clarice Frascara-Orsini, la contessa Maria Macchi, la contessa Edna Telfener, il conte Fabrizio Senni, il conte Giacomo Antonelli, il marchese Lorenzo Filiasi, il marchese di Licodia, il conte Baldassarre Negroni e il conte Vittorio Capasso.

Il miglior pubblico di Roma affollava l'elegante sala e le due rappresentazioni si svolsero tra un crescente successo per gli aristocratici artisti, che si ebbero vivi applausi.

Le recite, organizzate dalla marchesa Di Rudinì e da altre gentili signore dell'aristocrazia, dettero un rilevante incasso.

**Grazia Pierantoni-Mancini.** — Domani alle ore 18 1/4, per invito dei giovani del *Circolo Universitario di lettere e filosofia* nella sala del Circolo Giuridico al palazzo Venosa, donna Grazia Pierantoni Mancini terrà una lettura di suoi versi.

**Gli studenti delle Scuole secondarie** — Ieri nel locale in via delle Marmorelle si riunì il Comitato della Federazione degli studenti delle Scuole secondarie. Si stabilì di tenere domani, alle ore 16, nel medesimo locale una adunanza per nominare il Comitato direttivo della Federazione e per decidere se si debba continuare nell'agitazione, visto che ad onta delle posteriori circolari del Ministero della P. I., quella del 10 marzo rimane sempre in vigore.

**Stenografia** — La Società fonografica italiana, sussidiata dal Ministero della P. I., col 6 aprile venturo inizierà un corso gratuito, maschile e femminile, di stenografia fonetica (Pitman-Franzini) della durata di sole 15 lezioni.

Le iscrizioni si riceveranno da oggi a sabato prossimo, dalle ore 19.30 alle 20.30, presso la nuova sede al vicolo Zucchelli n. 27, e nelle altre ore presso l'Istituto fonografico in via della Vignaccia 120, p. 2.



## Piccola Cronaca

**I funerali dell'assassinata al Lungo Tevere Sangallo.** — Riuscirono imponentissimi.

Un'enorme folla di signore e popolane sin dalle 15 stazionava per via Nazionale e lungo il Corso V. Emanuele, tanto da impedire la circolazione delle vetture e dei trams.

Il corteo si formò dinanzi all'ospedale di S. Spirito. La salma della sventurata Emma, rinchiusa in una modesta cassa, venne messa in un carro funebre di seconda classe, adorna di corone di fiori.

Seguivano il carro il padre Giovanni con le due figlie ed altri congiunti dell'estinta.

Il corteo sostato in piazza dei Cinquecento, alcuni operai presero la parola stigmatizzando l'esecrando delitto.

**Un dramma da Roma a Napoli** — Il nostro corrispondente ci inviò iersera da Napoli il seguente telegramma:

« L'altro ieri arrivò da Roma ed andò ad alloggiare nell'*Hôtel Genève* una coppia di amanti. Egli si qualificò per Ugo Belli, genovese; ella non diede il suo nome. Oggi si è saputo che essa si chiama Virginia Elia, che è la figliuola d'un impiegato del Ministero della Marina, che fuggì dalla casa paterna per darsi alla vita allegra.

Pare che il giovinotto, stanco di lei, con il pretesto del commercio dei brillanti nel Transvaal volesse disfarsene. Da ciò una sequela di scene di gelosia. Oggi ella, trovandosi nel letto, s'è sparato un colpo in direzione del cuore. La ferita è stata giudicata grave. La questura, per ogni buon fine, ha fatto piantonare il Belli e intanto cerca di stabilire se si tratti veramente di tentato suicidio ».

Ecco qualche particolare che abbiamo raccolto in Roma: Michele Elia, un vecchio reduce dalle patrie battaglie, usciere al ministero, abitante con la moglie e un figlio, Elio, disegnatore allo stesso Ministero, in via Cicerone, ha, o per dir meglio, aveva una figlia, Virginia, ventenne, la quale, circa tre anni fa, fuggì da casa per darsi alla vita allegra.

Virginia fu rinchiusa per qualche tempo in una casa di correzione, poi, perchè malata, venne mandata all'ospedale di San Giovanni. Uscita dall'ospedale la ragazza andò in casa dello zio e tentò suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Altre due volte l'Elia tentò suicidarsi col sublimato corrosivo e asfissiandosi col carbone.

La ragazza conosciuta col nome di Jole qualche tempo fa prese un alloggio in via dei Greci 36, dove abitava con due amiche Guglielmina e Lina.

L'Elia ha da pochi mesi per amante tal Attilio Corbella, abitante in via del Babuino 72. Egli, nelle frequenti visite che faceva a Virginia, le parlava sempre di suicidio e la invitava a togliersi la vita insieme.

Virginia sequestrò al giovanotto una piccola rivoltella carica a sei colpi, temendo qualche disgrazia.

La ragazza giovedì scomparve di casa portandosi via gli abiti e le gioie che possedeva. Sembra che ella partisse insieme al Corbella.

**Ingente ed audace furto.** — L'altra sera due giovanotti si presentarono nella bottega di ferrarecce di Giuseppe Albertini, in via della Croce Bianca 50-51, con la scusa di acquistare alcuni secchi da muratore.

Il proprietario per far scegliere loro i secchi li condusse in cantina.

Nella bottega rimasero la moglie dell'Albertini e due garzoni.

I secchi furono acquistati e pagati 5 lire l'uno.

Mentre in cantina si faceva il contratto, uno dei due compratori si allontanò dicendo di dover aspettare il capomastro.

Partiti i due giovanotti l'Albertini si accorse che un cassetto del banco, proprio quello dove si trovavano i denari, era stato aperto con chiave falsa e rubato un sacchetto contenente 14,000 lire.

**Ribellione in Trastevere.** — In piazza d'Italia, verso le 19, alcuni giovanotti vennero a rissa. Accorsero i bersaglieri Lorenzo Pagano e Pietro La Montagna, ma furono accolti da insulti dal muratore Giuseppe Di Giovanni, d'anni 17, da Roma.

I militi chiamarono in aiuto la guardia di città Quintino Finizzi, che ordinò l'arresto di Di Giovanni, il quale oltraggiò pure l'agente opponendo resistenza.

Mercè il concorso delle guardie municipali Raffaele Cataldo, Luigi Donati e Alfredo Celsa il Di Giovanni venne tradotto alla Sezione di P. S. di Trastevere in via Luciano Manara.

Però durante il percorso il facocchio Antonio Nardecchia, d'anni 17, e il falegname Italo Baizoni, d'anni 18, romani, compagni dell'arrestato, assalirono le guardie allo scopo di liberare l'arrestato.

Col concorso però di altri agenti vennero tratti in arresto.

**Un bambino dalla finestra.** — Ieri alle 18, Romeo Palieschi, d'anni 4 da Caserta, abitante in via del Boschetto 99, trastullandosi alla finestra della sua abitazione insieme alla sorellina Assunta, cadde nel cortile riportando commozione viscerale.

A S. Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

**Una disgrazia alla passeggiata di Ripetta.** — Ieri mattina il ragazzo Ceralli Eugenio, di anni 11, ab. al vicolo Brunetti 45, salito con altri ragazzi, sopra un albero della passeggiata di Ripetta, cadde producendosi gravi lesioni.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

**Rinvenimento di un feto.** — Ieri mattina dal ragazzo Vaganti Aristide, d'anni 13, ab. in via Scipioni 113, venne rinvenuto in un prato in via Pompeo Magno un feto. Ne venne avvertita l'autorità giudiziaria.



# Teatri di Roma

**Costanzi** — Al solito: quando Gemma Bellincioni si ripresenta nella *Traviata* il teatro è gremito ed il successo straordinario.

Così si ripetè iersera e Gemma Bellincioni trasportò il pubblico al più grande degli entusiasmi. Con essa il tenore Pintucci raccolse allori, come pure il Vitale e l'orchestra.

Stasera *Hänsel e Gretel* con la Bellincioni, la Pasini-Vitale ed il Pacini.

Interverrà l'Humperdinck atteso oggi in Roma insieme alla sua gentile signora.

I prezzi sono stati ridotti.

Martedì altra replica della *Germania* offerta agli abbonati di turno pari e mercoledì Gemma Bellincioni darà il suo addio al nostro pubblico presentandosi nel *Mefistofele*.

Sarà un vero avvenimento per la celebre artista e vi canterà il tenore Marconi. Questo spettacolo straordinario si deve anche al fatto che Fausta Labia impegnata nelle repliche della *Germania* è stata lieta ed orgogliosa di cedere la sua parte ad una gloria artistica quale indiscutibilmente è Gemma Bellincioni.

Stasera al **Valle** Eduardo Scarpetta darà *Li cafune de Napule* — al **Nazionale** per la prima volta la commedia brillante di O. Gavault: *Family Hotel*.

**Quirino.** — Replica dell'operetta *La Souris Blanche*; all'**Adriano** gran spettacolo equestre; al **Metastasio** *Il mondo della noia*; al **Manzoni** replica dei *Cenciaiuoli di Parigi*.

**Sferisterio spagnuolo.** — Oggi alle ore 16 e 19 due consuete partite al giuoco della Pelota.

**Sala Giraud.** — Ieri — dopo lungo e ingiustificato oblio — il teatro automatico improvvisamente, e forse con troppa fretta, è ritornato per i soli invitati alla luce del pubblico.

In verità il teatro nel suo complesso è eccellente e comprende bellissime cose, anzi quadri interessanti e di caratteristica curiosità come appunto la *Roma papale prima del 1870*, che riproduce per intiero il corteo pontificio in alta gala, la Corte, il clero, le carrozze cardinalizie e la berlina del Pontefice quale appunto il Bernini l'ideò.

La scena si chiude con il colpo d'occhio stupendo della illuminazione della cupola, basilica e colonnato di S. Pietro.

Il teatrino è bello e siccome avrà delle migliorie per effetto e per esecuzione la replica annunciata per giovedì riuscirà perfetta e degna dello spettacolo che rappresenta.

**Sala Costanzi.** — Oggi l'Associazione romana femminile Regina Margherita darà un concerto interessantissimo. *Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *Hans e Gretel*, ore 21.
**Valle** — *Li cafuni de Napoli*, ore 21.
**Nazionale** — *Family Hotel*, ore 21.
**Adriano** — Circo equestre Victor, ore 21.
**Quirino.** — *Le souris blanche*, ore 21.
**Metastasio.** — *Il mondo della noia*, ore 21.
**Manzoni.** — *Zampa legata* - ore 21.
**Giardino Margherita** - *Li romani der settecento*, ore 21.
**Sferisterio Spagnuolo.** — Giuoco della pelota, ore 21.
**Salone Margherita** — Concerto e varietà, ore 21.



# Ultime Notizie

Ieri i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Mancavano gli on. Balenzano e Nasi.

S. M. il Re si intrattenne con l'on. Zanardelli.

### Il Cancelliere tedesco in Italia.

Ci telegrafano da Napoli: E' giunto il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bulow, ed è ripartito subito per Sorrento.

### Per l'Università Politecnica.

Sappiamo che l'on. Guido Baccelli ha pronto un disegno di legge per l'Università Politecnica.

E' tempo oramai che sull'esempio delle nazioni più progredite si fissi una linea di demarcazione tra le scuole umanistiche e quelle destinate alla vita vissuta nelle industrie, nella agricoltura, nei commerci, nella previdenza e nel credito.

E come nel medio evo l'Italia colla *Universitas studiorum* dettò al mondo un giure pubblico universitario e n'ebbe fulgida gloria, così oggi potrebbe ridare alla nazione il tipo di una nuova Università Politecnica, composta di quattro distinte facoltà:

1ª quella dell'ingegneria pratica;
2ª quella dell'agricoltura pratica;
3ª quella dell'industria e del commercio;
4ª quella della previdenza e del credito.

Da queste quattro facoltà utilmente affratellate e congiunte nascerebbe il nuovo tipo italico dell'Università Politecnica ideata dall'on. ministro Baccelli.

### Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sestri Ponente e Colmurano (Macerata) e nominati rispettivamente Commissari Ferdinando Lelli e il cav. Giuseppe Rosa.

Furono poi prorogati di tre mesi i poteri dei commissari di Oschiri (Sassari) e Resina (Napoli).

— Presso il Ministero dell'Interno, si è adunata la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale.

Si approvarono le proposte per la sistemazione finanziaria e pel bilancio normale dei Comuni di Potenza e di Baselice, si espresse parere favorevole definitivo al prestito del Comune di Capua e si accolsero altresì le domande di mutuo presentate dai Comuni di Bari, Cortino, Pella, Olivadi, Bassanello, Capannoli, S. Anastasia, Vallo di Nera e Montebuono. Si sospesero i provvedimenti circa il prestito chiesto dal Comune di Taranto ritenendo necessario di accertare meglio sul luogo le condizioni finanziarie dell'Amministrazione.

### Ministero Tesoro.

**Prestiti ai Comuni.**

Con decreti di ieri è stata autorizzata la Cassa depositi e prestiti a concedere i seguenti mutui:

Aversa (Caserta) L. 379,700 - Eudina (Bergamo) lire 24,000 - Lurino (Campobasso) 54,300 - Ligonchio (Reggio Emilia) 4000 - Orvinio (Perugia) 17,300 - S. Anatolia di Narco (Perugia) 28,800 - Valmontone (Roma) 97,200 - Vellano (Lucca) 17,600 - Savignano Romagna (Reggio Emilia) 5400 - Sondrio 20,000 - Santa Maria La Longa (Udine) 8000 - Fagnano Olona (Milano) 70,000 - Borgocollefegato (Aquila) 50,000 - Bisenti (Teramo) 16,000 - Cerreto d'Esci (Ancona) 14,000 - Collegiove (Perugia) 6000 - Pontevico (Brescia) 58,935 - Sava (Lecce) 30,595 - S. Ilare Ligure (Genova) 18,823 - Morra Irpina (Avellino) 13,000 - Casamassima (Bari) 30,000 - Campo Calabro (Reggio Calabria) 99,000 - Casola (Napoli) 24,000 - Pescara (Chieti) 38,628.

### Ministero Finanze.

**Tributi locali.**

Con decreto di ieri è stato respinto il ricorso del Sindaco di S. Mango d'Aquino contro decreto Prefetto di Catanzaro relativo alla nomina dell'esattore.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Grazie alla sollecitudine dell'on. Baccelli, la festa degli alberi continua a formare oggetto di interessamento nelle varie provincie d'Italia; infatti ieri fu celebrata, coll'intervento di tutte le autorità, a Mistretta, Pergola, Savigliano, Foligno e Marcaria.

Furono inviati telegrammi di plauso all'on. Baccelli.

— Fratoni Giuseppe è stato nominato assistente dell'Osservatorio geodinamico di Salò.

### Ministero Marina.

I seguenti tenenti di vascello imbarcheranno a Napoli il 19 aprile prossimo sul piroscafo « Germanico » diretto a Shangai per raggiungere la destinazione indicata a fianco di ciascuno:

Grassi Mario: Stazione radiotelegrafica (Pechino).
Patruno Ulisse: Distaccamento marinari Pechino.
Michelagnoli Mario: Polizia fluviale Tientsin.

Il tenente di vascello Bentivoglio Middleton Giulio, quando sarà stato sostituito nei suoi incarichi, dovrà rimpatriare col mezzo del piroscafo « Germanico ».

Per constatati motivi di famiglia sbarcherà dalla r. nave « S. Bon » il tenente di vascello Tosti Fulco, al quale è concessa la licenza straordinaria di tre mesi con intiera perdita dello stipendio. Il pari grado Nicastro Ugo lo sostituirà sulla predetta r. nave.

Il medico di 1ª classe Dattilo Edoardo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Lahn » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Bisio Gerolamo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Regina Margherita » in servizio di emigrazione.

Sono sbarcati i medici:

Santulli Gerardo dal piroscafo *Italie* — Dattilo Edoardo dalla *Liguria* — Licopoli Francesco dal *Montserrat* — Bottini Carlo Tommaso dal *Victoria*.

Dal 6 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Bianco Augusto dalla *Morosini* sulla *Lepanto*.

Zezi Ermenegildo dalla *Lepanto* a comandante in 2.a della R. Accademia Navale.

Bixio Tomaso da Presidente del Tribunale M. M. del 2° Dipartimento sulla *Morosini*.

Mirabello Giovanni dalla Direzione generale Arsenale Napoli alla Direzione generale Arsenale Napoli e temporaneamente Presidente Tribunale M. M. del 2° Dipartimento.

Sono in corso le seguenti promozioni:

A capitani di vascello Gozzo e Barca.
A capitani di fregata Pericoli e Della Riva di Fenile.
A capitani di corvetta Ruggiero e De Luca.

A Napoli è arrivata la nave da guerra inglese « Surprise ».

— Le navi americane « Makias » e « Cincinnati » sono giunte a Livorno.

La *Città di Milano* è giunta a Porto Said — il *Barbarigo* è giunto a Massaua — la *Garibaldi* è partita da Spezia.

## FRANCIA

**Elezioni municipali di Parigi.**

(S) **Parigi** 29. — Ecco i risultati dello scrutinio della votazione di ballottaggio nelle elezioni municipali.

Nel 12° *arrondissement* fu eletto un socialista rivoluzionario; nel 17° un ministeriale ha battuto un nazionalista; nel 18° Turot socialista ha battuto un nazionalista. Turot è quel redattore della *Petite Republique* che fece il giro del mondo per conto del *Journal* l'anno scorso.

## Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
**FUORI DAZIO**
*dal dì 22 al dì 29 marzo 1903.*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche naz. da strame | Q. | 115 — | 135 — |
| Buoi e vacche da erba | » | 110 — | 120 — |
| Buoi e vacche di Sardegna | » | 110 — | 120 — |
| Vitelli da latte | » | 160 — | 180 — |
| Vitelli di campagna | » | 150 — | 170 — |
| Polli di Toscana | paio | 3 90 | 4 — |
| Pollastri e Pollanche Valdarno | » | 4 20 | 4 80 |
| Pollastri delle Marche | paio | 3 50 | 3 70 |
| Galline | » | 3 10 | 3 30 |
| Pollastri di Perugia | » | 3 — | 3 80 |
| Piccioni | » | 1 30 | 1 70 |
| Capponi | » | 3 80 | 4 50 |
| Anitre | » | 4 30 | 4 90 |
| Gallinaccio vivo | chilo | 1 65 | 1 70 |
| Gallinaccetta viva | Kg. | 1 91 | 2 — |
| Gallinaccio macellato | » | 1 85 | 1 90 |
| Prosciutti romani entro dazio | quint. | 250 — | 290 — |
| Mortadelle romane confez. entro dazio | » | 310 — | 320 — |
| Salami romani entro dazio | » | 225 — | 235 |
| Ventresche | » | 165 — | 165 — |
| Guanciali | » | 165 — | 165 — |
| Lardi | » | 165 — | 185 — |
| Cotechini di Cremona vesc. e dritti | » | 170 — | 180 — |
| Zamponi di Modena | » | 170 — | 175 — |
| Prosciutti di Modena addobbo | » | 185 — | 190 — |
| Prosciutti di Milano uso Gratz | » | 190 — | 200 |
| Mortadelle di Bologna | » | 190 — | 200 |
| Salami di Milano Crespone | » | 250 — | 260 |
| Coteghini e zamponi di Modena | » | 170 — | 175 |
| Coteghini » di Bologna | » | 160 — | 165 |
| Prosciutti Marcheggiani | » | 240 — | 240 |
| Strutto romano entro dazio | » | 170 — | 175 |
| Strutto nazionale | » | 160 — | 165 |
| Strutto d'America | quint. | 160 — | 165 |
| Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. | quint. | S. V. | S. V. |
| » » 2.a | » | S. V. | S. V. |
| Fiore d Farina N. 00 | quint. | 37 50 | 38 — |
| id. id. » 0 | » | 36 — | 37 |
| id. id. A » 1 | » | 34 — | 35 — |
| id. id. B » 2 | » | 33 — | 34 — |
| id. id. C » 3 | » | 31 50 | 32 — |
| id. id. D » 4 | » | 29 — | 30 — |
| id. id. V » 5 sacco comp. | » | — | — |
| Avena nostrale nuova 1. q. | » | 18 — | 18 — |
| Avena id. 2. q. | » | S. V. | S. V. |
| Patate di Rieti | » | 10 — | 10 — |
| » di Avezzano | » | 9 — | 9 — |
| » di Viterbo | » | 4 — | 4 |
| » nostrali nuove grosse | | — — | — — |
| Uova in partita dazio compreso | mille | 61 — | 65 — |
| Uova da scarto piccolo | » | 51 — | 55 — |
| Tonno in olio scatole di Barberia v. | Quint. | 155 — | 165 — |
| Tonno in scat. di Calabria, marca MR | » | 170 — | 170 — |
| Tonno in scatole di Sardegna | » | 175 — | 175 — |
| Tonno in olio scatole di Sicilia | » | 175 — | 175 — |
| Tonno in olio in scatole di Spagna | » | 180 — | 190 — |
| Tonno in olio in scatole d'Africa | » | — — | — — |
| Olio di oliva crudo raffinato v. | Ett. | — — | — — |
| Olio di oliva fino | | 108 — | 112 — |
| Olio d'oliva mercantile 1. q. | Ett. | 97 — | 102 — |
| Olio d'oliva mercantile 2. q. | » | — — | — — |
| Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere | » | 85 — | 90 |
| Vino Romano sul posto | Ett. | 25 — | 30 — |
| Vino di Frascati, Grottaf. Marino La | » | 32 50 | 40 — |
| » » » 2. q. | » | — — | — — |
| Vino di Monteporzio | Ett. | 30 — | 36 — |
| Vino Genzano, e Civitalavinia | Ettol. | 27 50 | 33 50 |
| » Albano | » | 25 — | 27 50 |
| Vino di Velletri | | 20 — | 25 — |
| Vino del circondario di Viterbo | » | 17 — | 19 — |
| Vino di Zagarolo | » | 20 — | 22 50 |
| Vino di Anzio e Nettuno | » | 22 50 | 27 50 |
| Vino di Monterotondo | » | 20 — | 25 — |
| Vino di Olevano | » | 20 — | 23 — |
| Vino di Lecce e Gallipoli | » | 20 — | 22 — |
| Vino di Bari e circondario rosso | » | 17 — | 19 — |
| » bianco | » | 20 | 23 — |
| Vino di Sardegna bianco | » | 20 — | 21 — |
| Vino Sardegna rosso | | 20 — | 21 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

# Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

*Traduzione di A. Del Valle de Paz.*

CAPITOLO VII.

La presenza di d'Argère a Parigi che gli fu rivelata quasi subito per l'incontro casuale in un teatro, contribuì maggiormente a tranquillizzarlo.

Rinnovarono la conoscenza con tutte le apparenze di una leale cordialità; e Mèris, dopo averlo fatto parlare circa Montchevray e i suoi abitanti, lo lasciò sentendosi più calmo.

Da quel giorno si videro spesso; lo scrittore a dispetto o in ragione della sua gelosia, dimostrò a Raoul la massima benevolenza.

Gli fece fare delle conoscenze, lo introdusse in diversi circoli artistici, gli offrì una copia del suo volume con un autografo molto lusinghiero e finalmente al momento di partire gli confidò pel signor Delaroche la commissione che già sappiamo. Povera *Bohème!*

Era il suo primo tentativo, per chiedere che non venisse dimenticato del tutto.

Per tutta la sera, quel volume bruciò gli occhi di Maria Teresa l'affascinò, l'attrasse irresistibilmente.

Delaroche tornato a casa pel desinare l'aveva preso, l'aveva sfogliato un momento tagliandolo, poi lo aveva deposto sull'angolo di un davanzale nel salotto.

La giovane timida, non osava più domandare come aveva già fatto se poteva leggerlo, per paura d'un rifiuto.

Questo l'avrebbe addolorata, foss'anche un'aspettativa di qualche giorno, in quel momento in cui tutte le forze della sua immaginazione erano rivolte verso quelle pagine, in cui ella sentiva tutta l'anima di lui, tutto l'essere suo, forse il segreto del suo cuore.

Allorchè batterono le dieci, ora in cui di solito ciascuno si ritirava nella sua camera, Maria Teresa, con gran calma dette la buona notte a suo padre e a sua madre e scomparve.

I genitori rimasero ancora a discorrere dopo che fu andata via, ed a lei parve che trattassero di Paolo Mèris — illusione dei sensi o certo del suo cuore!

Poi, dopo un poco la signora disse ad alta voce — grande imprudenza:

— Dopo tutto, caro mio, non è possibile chiedere una nuova dilazione.

« Bisogna dare in ogni modo al più presto una risposta categorica al signor d'Argère.

« Per parte di lui, è già molto che abbia sopportato un'aspettativa così lunga; mi pare che in questo modo egli abbia già dato prova della sincerità del suo affetto per Maria Teresa.

— Sono perfettamente del tuo parere, rispose Delaroche.

« Il signor d'Argère mi pare d'una buona pasta; è di buona famiglia e ricca.

« Però desidererei che tu mi accordassi ancora un breve indugio.

« Ho chiesto informazioni sul suo conto a mio nipote Roberto, che credo deve averlo conosciuto tempo addietro a Parigi quando era scapolo. Siccome abbiamo anticipato la nostra partenza, forse aspetterà di vedermi per comunicarmele. Si tratta dunque di qualche settimana.

« Dopo di che, se queste informazioni saranno favorevoli, cosa di cui non dubito metterò con gran piacere la mano di mia figlia in quella di d'Argère, sempre a patto però ch'ella vi acconsenta.

— Allora rimaniamo intesi per il mese di maggio?

« Posso quindi prender le mie misure in proposito?

— Mi pare... Hai interrogato Maria Teresa circa i suoi sentimenti?

— Non ancora; ho aspettato per sapere come la pensavi tu; ma son sicura ch'essa accetterà la proposta con gran piacere.

Un fremito d'angoscia scosse Maria Teresa che già sovraeccitata non potè frenare le lacrime.

Allorquando riacquistò un po' di calma, la conversazione era cessata nel salotto, ed il castello era immerso nel più completo silenzio.

La esaltazione la tenne desta per ben due ore sognava ad occhi aperti, in preda alle più penose allucinazioni.

Poi, a poco a poco, svanirono i fantasmi e la ragazza, non trovando contrarietà nelle ridenti prospettive della sua immaginazione fu ripresa dall'ossessione della giornata: leggere quel romanzo in cui Paolo, forse per lei, aveva mostrato a nudo tutto il suo cuore, con le sue gioie, le sue angoscie, i suoi più intimi sentimenti.

Oh! Signore Iddio, avrebbe poi fatto bene a commettere quell'atto d'insubordinazione? Perchè non chiedere prima il permesso a suo padre? E' vero, ma bisognava aspettare, e questo non era più possibile.

E anche d'Argère non aveva detto che il romanzo non trattava di nulla che una giovanetta non potesse leggere?...

D'Argère!... questo nome la fece trasalire, e l'eco in fondo al cuore vi produsse una strana sensazione, mista di amicizia e di odio, di riconoscenza e d'irritazione.

Poi, tutto sparì per lasciar posto ad un'idea fissa.

Maria Teresa non poteva più resistere.

Era l'una dopo mezzanotte; si alzò si coprì le spalle, e conoscendo la disposizione delle camere si diresse a tastoni nel salotto.

Senza una esitazione trovò subito ciò che cercava.



## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma —( Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Picc. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8



## Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società anonima sedente in Roma — Capitale* **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

**25ª Decade dal 1. al 10 Marzo 1903.**

***Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.***

### RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac. | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1903 | 91,551 00 | 4.866 00 | 30.995 00 | 145.027 00 | 1.094 00 | 273.533 00 | 618 | 443 00 |
| 1902 | 97.775 00 | 3.838 00 | 27,638 00 | 129.885 00 | 1,209 00 | 260.445 00 | 618 | 421 00 |
| Differ. 1903 | — 6,224 00 | + 928 00 | + 3,357 00 | + 15.142 00 | — 115 00 | + 13,088 00 | » | + 22 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo** | | | | | | | | |
| 1902-3 | 2.540.059 00 | 63.704 00 | 516.003 00 | 3,582.988 00 | 39.718 00 | 6.742.472 00 | 618 | 10,910 00 |
| 1901-2 | 2.403.119 00 | 59.493 00 | 541,846 00 | 3,609,539 00 | 37,162 00 | 6,651.159 00 | 618 | 10,762 00 |
| Differ. 1903 | + 136.940 00 | +4211 00 | —25,843 00 | — 26,551 00 | + 2,556 00 | + 91.313 00 | » | + 148 00 |

### RETE COMPLEMENTARE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac. | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1903 | 32.244 00 | 1,234 00 | 13,745 00 | 33.242 00 | 359 00 | 80,824 00 | 482 | 165 00 |
| 1902 | 35.446 00 | 1,100 00 | 12,968 00 | 24,262 00 | 333 00 | 79,109 00 | 482 | 164 00 |
| Differ. 1903 | — 3.202 00 | + 134 00 | — 777 00 | + 8.980 00 | + 26 00 | + 1,715 00 | » | + 4 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo.** | | | | | | | | |
| 1902-3 | 922,435 00 | 19,423 00 | 255,335 00 | 642,277 00 | 9.455 00 | 1,873,975 00 | 482 | 3888 00 |
| 1901-2 | 897,402 00 | 19,334 00 | 268,060 00 | 616,080 00 | 7.564 00 | 1,808,440 00 | 482 | 3752 00 |
| Differ. 1903 | + 25,033 00 | + 89 00 | —12,325 00 | + 26,197 00 | + 1,891 00 | + 65,535 00 | » | + 136 00 |

### STRETTO DI MESSINA

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac. | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1903 | 2,443 00 | 272 00 | 1,331 00 | 3,092 00 | — — | 7,138 00 | 23 | 310 00 |
| 1902 | 3.799 00 | 235 00 | 773 00 | 2,056 00 | — — | 6,863 00 | 23 | 298 00 |
| Differ. 1903 | — 1.356 00 | + 37 00 | + 558 00 | + 1,036 00 | — — | + 775 00 | » | + 12 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.** | | | | | | | | |
| 1902-3 | 114,280 00 | 4594 00 | 31,840 00 | 75,040 00 | 31 — | 225,785 00 | 23 | 9817 00 |
| 1901-2 | 99,726 00 | 4750 00 | 25.670 00 | 48,958 00 | 31 — | 180,135 00 | 23 | 7832 00 |
| Differ. 1903 | + 14,554 00 | — 156 00 | + 5.170 00 | + 26,082 00 | — — | + 45,650 00 | » | + 1985 00 |

## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

*Ammortizzato Lire 537.000.*

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

*Dall' 11 al 20 Marzo 1903 (26ª Decade).*

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete complementare Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4760 | — | 1065 | 1028 | + 37 |
| Media | 4760 | 4760 | — | 1058 | 1015 | + 43 |
| Viaggiatori | 1,749,776 61 | 1.628,722 05 | + 121,054 56 | 55,947 76 | 55,233 75 | + 714 01 |
| Bagagli e Cani | 101.783 69 | 96.903 19 | + 4,880 50 | 1,472 33 | 1,276 33 | + 196 — |
| Merci a G. e P. acc. | 430,905 56 | 435.619 64 | — 4.714 08 | 14 363 89 | 14.866 03 | — 502 14 |
| Merci a P. V. | 2.495,231 16 | 2.376,992 23 | + 118,238 93 | 88,793 13 | 82,898 31 | + 5.894 82 |
| TOTALE | 4,777,697 02 | 4.538.237 11 | + 239,459 91 | 160,577 11 | 154,374 42 | + 6,302 69 |
| **Prodotti** *dal 1. Luglio 1902 al 20 Marzo 1903.* | | | | | | |
| Viaggiatori | 42,097,727 61 | 39,291,189 73 | +2,806,537 88 | 1,896,533 19 | 1,740,554 92 | + 155,978 27 |
| Bagagli e cani | 2.088,153 65 | 1.967,231 54 | + 120,922 11 | 51,573 46 | 47,701 61 | + 3,871 86 |
| Merci a G. e P. acc. | 10.361,125 89 | 10.223,457 50 | + 137,668 39 | 365.110 34 | 357.678 24 | + 7,432 10 |
| Merci a P. V. | 54,859,784 47 | 53,632,320 70 | +1,227,463 77 | 1,999,782 73 | 1,959,137 60 | + 40,645 13 |
| TOTALE | 109406791 62 | 105114199 47 | +4.292.592 15 | 4,312,999 73 | 4,105,072 37 | + 207,927 36 |
| **Prodotto per chilometro.** | | | | | | |
| della decade | 1.003 72 | 953 41 | + 50 31 | 150 78 | 150 07 | + — 71 |
| riassuntivo | 22,984 62 | 22,082 82 | + 901 80 | 4,076 56 | 4.044 41 | + 32 15 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

## Ermete Novelli, Franco Liberati ed il " Piffero di Montagna "

A proposito della nuova brillantissima commedia di Franco Liberati: « Piffero di Montagna », la cui azione si svolge a Salsomaggiore, qualche critico dei più autorevoli come Domenico Oliva, Boutet (Caramba) e Baffico ha trovato che il Liberati nello scrivere ed il Novelli nel rappresentare la commedia siano riuniti, magari involontariamente, a far la reclame a Salsomaggiore.

Ma ecco apparire nel giornale teatrale: « Il Signor Pubblico » una giusta confutazione che vale la pena di riprodurre:

Ho letto su pe' giornali quel che già avevo inteso vociferare, cioè che la nuova commedia *Piffero di montagna* di Franco Liberati, fosse un lavoro teatrale di *rèclame* a Salsomaggiore. Mi permette dir la mia modesta, ma sincera opinione sull'argomento?

Il Liberati è troppo artista nel senso geniale della parola per piegare la sua vena comica a un semplice e discutibile lavoro di *pubblicità*.

Suggestionato evidentemente dalla trovata dall'eredità di 3 milioni ad un figlio di là da venire dal grembo di una donna sterile e piena di debiti, è logico che sia stato costretto l'autore a mandare cotesta signora a chiedere la guarigione della propria sterilità alle acque salsoiodiche di Salsomaggiore; ma perchè dedurre da ciò che egli abbia voluto servire alla *rèclame* di quello stabilimento che ha già fama mondiale?

Accennerò di volo, per esempio, io — che da qualche tempo esercito la professione del medico — e son pratico di Salsomaggiore, che mentre il *Grand hôtel des Thermes, l'Albergo Milano* ed altri quattro alberghi grandissimi e muniti di ogni moderno *comfort* sono a Salsomaggiore provvisti di ogni mezzo atto a soddisfare ai più strani ed esigenti capricci di una donna incinta, il Liberati, appunto per sfuggire al sospetto della *rèclame*, manda con l'automobile il povero *Amedeo* a Borgo San Donnino per acquistare un ananasse.

E si che i treni che giungono a tutte le ore a Salsomaggiore da ogni più importante centro commerciale od agricolo d'Italia recano merci e generi alimentari in tanta quantità, che nulla, proprio nulla resta a desiderare a quei villeggianti.

Così, ad onor del vero, bisogna notare che l'autore di *Piffero di montagna* ha voluto prendere, ad arte, soltanto il lato comico di Salso, presentandoci quattro o cinque bagnanti ridicoli, mentre ognun sa come quel rinomato stabilimento accolga ogni anno sempre più una ricca, seria e numerosa colonia.

Non sono soltanto dei malati che vi accorrono, ma signore anche per conservare gioventù e salute e per prevenire disturbi specie nella età critica; artisti di canto e di prosa, come il Tamagno, il De Lucia, la Theodorini, la Bellincioni, la Guerrini, la Tetrazzini, la Storchio, la Karola, il Caruso, Leopoldo Fregoli, la Reiter, la Gramatica, Tina di Lorenzo, la Mariani Novelli, Pasta ecc. ecc. i quali tutti conservano così la freschezza e la robustezza della loro voce preziosa.

E tutta questa folla di celebrità artistiche si mescola allegramente fra industriali e commercianti, che trovano anche sotto quel ridente lembo di cielo mille utili combinazioni di affari, mentre non mancano mai i personaggi politici, quali Urbano Rattazzi, Prinetti, Baccelli, Nasi, Zanardelli, De Marinis, Mazziotti, Bianchèri, Kraponsky, lord Currie, Barrère. E, fra i molti altri, vi s'incontrano la marchesa di Villamarina, Giacosa, Ugo Ojetti e una quantità infinita di *viveurs* che, amanti del divertimento e dello *sport*, trovano a Salsomaggiore tutte le attrattive per i gusti più raffinati, alla stessa guisa che i malati e i desiderosi della quiete vi rinvengono amene passeggiate ed ombrosi giardini.

A tutto questo mondo di villeggianti numerosissimi avrebbe, per lo meno accennato il Liberati, se nel *Piffero di montagna* avesse voluto far della *rèclame* commerciale, mentre - a vantaggio della speditezza e gaiezza della sua commedia - ha voluto anche trascurare la reclame scientifica (1). Ed infatti ci dice, forse, qualcuno dei suoi personaggi, ad eccezione della moglie sterile, perchè sia corso alle acque di Salsomaggiore, onde all'estero - come dice il mio collega prof. Mangiagalli - l'Italia nostra occupa il primo posto?

(1) Come si desume dalla Guida scientifica del noto prof. Zola, molte sono state le importanti guarigioni ottenute a Salsomaggiore in scrofolosi ghiandulari, ossee ed articolari, nelle sinoviti, nelle artriti, nelle gotte, nelle nevralgie, nella convalescenza di malattie protratte, e così pei bambini gracili e disposti per eredità a forme scrofolose od a rachitismo nonchè per la nevrastenia e per la anemia ed infine per tutte le malattie ginecologiche.

## Agli Industriali

**PRIVATIVA INDUSTRIALE:** *25 Aprile 1898, Reg. Att. Vol. 96 N. 168.*

per: « Methode perfectionnée de jonction de longueurs de rails de chemin de fer et de tramway » del Sig. Hermann Wahl **Falk**, a Milwaukee, Wisconsin, (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

*Agenti per l'Italia* **Zanardo & C.**

*Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica*

9, Via Due Macelli — Roma

## Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

*Società Anonima - Capitale L. 2,000,000*

(interamente versato)

**Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373**

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

## Guida del Forestiere

### LUNEDI' - Ingresso Libero.

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Archivio Segreto:** Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Biblioteca dei Lincei**, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Galleria** CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.

**Id.** DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Tombe v. Latina:** Appia Nuova al 3.o chilometro.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano:** v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

**Villa** PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

### Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

**Museo e Galleria Borghese:** Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 13.

**Gallerie:** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 15.

**Galleria:** S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22-A: dalle 8 alle 16.

**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica 33: 8 alle 15.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37: 9 alle 15.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Farnesina** Lungara 230: dalle 10 alle 15.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

**Antiquarium:** v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**Colosseo:** GALLERIE dalle 9 al tramonto.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

## Orario delle Ferrovie

### PARTENZE da Roma per le linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 23,57 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,30 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12.— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,30 | 11 55 | — | 17.5 | — | 20,5 | — |
| Tivoli | 6,30 | 9,45 | — | 11,55 | 17.05 | 20,5 | — |
| Civitavecchia | 5,30 | — | 11,40 | — | — | 17,45 | 21,15 |
| Frascati | 6.49 | — | 9 58 | 11.45 | 15.— | — | 19,25 |
| Marino-Albano | 6,34 | 8.40 | 9,49 | 10.48 | 12,10 | 13,48 | (a) |
| Anzio-Nettuno | 6,14 | — | | [illegible] | — | 18,2 | — |
| Terracina | 6,15 | — | | 17 [illegible] | — | — | — |
| Velletri | 6,15 | — | [illegible] | 17,20 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | — | 11,10 | 17,21 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8,20 | 17,45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17 5 | — | | | |

(a) e 17.9 - 18,28.

### ARRIVI dalle linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 13,20 | 20,14 |
| Pisa | 7.40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | 9,45 | — | 15.45 | — | 21,30 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9.45 | 14,45 | 17,35 | — | 21,30 | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 7.35 | 9.29 | 15.48 | 17,56 | — | 19.55 | — |
| Nettuno-Anzio | 8.45 | — | 12,6 | 17,43 | — | — | |
| Albano-Marino | 7,3 | 8,23 | 11.18 | 13.34 | 15,23 | 16,[illegible]2 | (a) |
| Terracina | — | 9.58 | — | — | 21,6 | — | — |
| Velletri | 8,10 | 9,58 | 15,20 | — | 21,6 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 13,30 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8.50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,30 | | |

(a) e 18,3 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,50 | 6.40 | 9,30 | 11,30 | 18,20 | festivi | — | — | — |
| Bagni a. | 6,36 | 7,45 | 10,15 | 12,34 | 19,9 | | — | — | — |
| Tivoli a. | — | 8,20 | 10.45 | 13,13 | 19,40 | | — | — | — |
| Tivoli p. | festivi | 7.25 | 9,5 | 12.— | 16,35 | 18,40 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7,50 | 9,40 | 12,34 | 17,4 | 19.1[illegible] | — | — | — |
| Roma a. | | 8,33 | 10,5[illegible] | 13.40 | 17,5[illegible] | 20,20 | — | — | — |

## CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*America* Ricevuta letteruccia cara: essa mi ha tranquillizzato un poco. Sarà, come ti desideri per Pasqua la felicità infinita. Però quanta tristezza in questa lontananza crudele!... Ma se un giorno, mia diletta potremo vivere insieme, nulla potrà staccarmi da te, neppure per un istante!... Te lo giuro. 620

*Svizzera* Tornerò Roma dentro settimana. Il mio cuore, sempre più tuo, il mio pensiero ti seguiranno ogni momento. Pensa spesso a chi t'idolatra pazzamente. 619

*Luce* Io vedo molto buio verso te, non capisco nulla a me pare che vuoi dimenticarmi piano piano, senza farmi accorgere; perchè quello che fai ora non l'hai fatto mai. Tanti b... ELETTRICA. 621

**N. B.** — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*

## Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

**Sei** scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

**Si restituisce il denaro** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

# AVVISI ECONOMICI

## Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Area fabbricabile da vendere** Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

**Vendesi casetta** di 4 piani per L. 32,000 posta nei pressi di piazza S. Silvestro e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 53. 610

**Cercasi appartamento** senza mobili di 7 camere e cucina al 1.o piano. Rivolgere le offerte al nostro Ufficio di Amministrazione. 620

## IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## D' AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Via Panetteria 18** presso Tritone nuovo affittasi primo piano sei vani cucina, due ingressi uno dei quali in via Stamperia, Visibile dalle dieci alle tredici L. 85. Le chiavi al secondo piano. 610

**Grande appartamento** piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, piano mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 617

**Appartamento** d'affittare al 1. piano in via della Croce 50 A di 9 camere cucina, terrazzina, vasche da lavare e gas per le scale 613

**Via della Vite 107** primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 616

**Appartamento** al 1. piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I N. 173. Affittansi anche due locali terreni nello stesso cortile. 619

**Primo piano nobile** Palazzo Guerrieri, Piazza Costaguti 14 presso Argentina, esposizione mezzogiorno, affittansi sedici camere compresa cucina, volendo scuderie, rimessa, acqua Marcia, Trevi, Paola, portone carrozzabile. 616

**Appartamento** d'affittare al 1. piano in via del Corallo 12 di 7 camere e cucina vasche da lavare gas per le scale. 614

## IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cuoco** per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

**Distinta Signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

**Lezioni di pianoforte** dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

**Signorina distinta** dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

**Amministratore, contabile,** corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano".

**Lezioni di italiano** francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

**Distinta signorina** maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

**Giovane** 35 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

## D' AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera e salotto** mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

**Favorevole occasione** E' disponibile, in prossimità della piazza di Spagna, una camera o anche due, mobiliate tutte a nuovo, luce elettrica, servizio conveniente, con pensione, volendo. Si preferisce persona ecclesiastica essendovi la cappella in casa. Rivolgersi per trattative al signor Vincenzo De Fazzi, fermo in posta Roma. 612

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia